

novara medica

BOLLETTINO
BIMESTRALE

anno XXXIII
numero 1
gennaio
2022

In evidenza:

*Convocazione Assemblea Annuale | pag. 4
Novara Odontoiatrica N. 1-2022 | pag. 18*



Spedizione in abbonamento postale - 70% pubblicità Filiale di Novara - tassa pagata

Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Novara
sito: www.ordinemedicinovara.com
facebook: **OMCeO Novara**



La leggerezza è nella nostra natura.



Per il tuo benessere quotidiano
scegli l'acqua più leggera d'Europa.

Residuo fisso
14 mg/l

Sodio
0,88 mg/l

Durezza
0,60 °f

S&B.T.O.IT

	residuo fisso in mg/l	sodio in mg/l	durezza in °f
Lauretana	14	0,88	0,60
Monte Rosa	16,1	1,2	0,64
S. Bernardo	34,1	0,8	2,5
Acqua Eva	45	0,3	4,2
Levissima	80	2,1	5,7
Acqua Panna	141	6,6	10,7
Fiuggi	142	7,3	8
Smeraldina	157	29	N.D.
Nestlé Vera Fonte In Bosco	162	2,0	N.D.
Rocchetta	181	3,87	N.D.
San Benedetto Primavera	313	4,1	N.D.
Evian	345	6,5	N.D.
Vitasnella	418	3,7	N.D.



LAURETANA®

L'acqua più leggera d'Europa

consigliata a chi si vuole bene

Il residuo fisso, il sodio e la durezza di alcune note acque oligominerali (residuo fisso <500 mg/l) commercializzate nel territorio nazionale.

Segui la leggerezza    www.lauretana.com

ANNO XXXIII
Numero 1, gennaio 2022

In copertina: vista della Cupola di
San Gaudenzio innevata © Shutterstock.com

SOMMARIO

L'Ordine al lavoro	
Convocazione Assemblea Annuale	4
Dal Consiglio Direttivo	5
News da...	
FNOMCEO	10
ASL NO - AOU	15
Novara Odontoiatrica N. 1-2022	
Buon 2022	18
Congresso ANDI - Parte 1ª	19
Programma culturale	24
Rubrica legale	
La responsabilità del medico specialista e del medico generale	26
Divagazioni storiche	
Notizie e curiosità in storia del clima a Novara e dintorni	28
Lavagna	
In ricordo di Paolo Brugo	30
In ricordo di Tommaso Difonzo	30
In ricordo di Carla Peona	32
In ricordo di Giuseppe Verzetti	33
La pasta e fagioli: un vanto tutto italiano	35
Sostituzioni	37

Periodico Bimestrale di informazione medica,
inviato gratuitamente agli iscritti e a tutti gli Ordini d'Italia.
Autorizzazione del Tribunale di Novara n. 3/90 del 7 febbraio 1990.
Spedizione in abbonamento postale - 70% pubblicità Filiale di Novara
Progetto e realizzazione grafica: SGI srl - Società Generale
dell'Immagine
Via Pomaro, 3 - 10136 Torino
Per spazi pubblicitari contattare:
SGI srl - Società Generale dell'Immagine
Via Pomaro, 3 - 10136 Torino - Tel. 011.359908, fax 011.3290679
Stampa: La Terra Promessa Onlus - Novara

CONSIGLIO DIRETTIVO
Presidente: Federico D'Andrea
Vice Presidente: Lucio Gatti
Segretario: Marco Degrandi
Tesoriere: Gianluca De Regibus
Consiglieri: Pier Giorgio Barberi,
Renzo Luciano Boldorini,
Francesco Bonomo, Maddalena Brustia,
Giuseppe Crosta, Stefano Cusinato,
Maurizio Dugnani, Lina Falletta,
Maurizio Antonio Gugino (Cons. Odont.),
Cristina Gigli, Giulia Pulselli,
Michele Montecucco (Cons. Odont.),
Andrea Rognoni.

COMMISSIONE ODONTOIATRICA
Presidente: Michele Montecucco
Vice Presidente: Maurizio Antonio Gugino
Componenti: Mauro Casella,
Maurizio Marinone, Mario Migliario.

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
Presidente: Mauro Nicola
Effettivi: Vincenzo Burgio
Umberto Invernizzi
Supplente: Daniele Angioni

DIREZIONE, REDAZIONE,
AMMINISTRAZIONE
Via Torelli 31/A - 28100 Novara
Tel. 0321.410130 Fax 0321.410068
ordinemediciodontoiatrinovara@gmail.com
www.ordinemedicinovara.com

DIRETTORE:
Federico D'Andrea

CO-DIRETTORI:
Maurizio Dugnani

COMITATO DI REDAZIONE
Maurizio Dugnani, Mauro Casella,
Emanuele Farina, Cristina Gigli,
Gabriele Mancin, Simona Paglino,
Ercole Pelizzone

SEGRETARIA DI REDAZIONE
Valeria Pini

CONVOCAZIONE assemblea annuale

In ottemperanza alle Leggi vigenti, è convocata l'Assemblea ordinaria degli iscritti in prima convocazione alle ore 7 del 28 Febbraio ed in seconda convocazione:

Lunedì 28 Febbraio 2022 ALLE ORE 20,30

presso il Teatro Faraggiana in via dei Caccia 1/F - Novara per discutere sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Lettura verbale Assemblea del 04.03.2021;
2. Commemorazione degli iscritti defunti nel 2021;
3. Premiazione con medaglia d'oro degli iscritti laureati nel 1971;
4. Lettura Giuramento;
5. Relazione del Presidente;
6. Relazione del Tesoriere;
7. Relazione del Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti;
8. Approvazione conto consuntivo 2021 e preventivo 2022;
9. Varie ed eventuali.

È ammessa la partecipazione per delega scritta utilizzando il tagliando sotto riportato. Ogni partecipante non può presentare più di due deleghe.

IL PRESIDENTE
Dott. Federico D'Andrea



DELEGA PARTECIPAZIONE ASSEMBLEA ANNUALE 28 FEBBRAIO 2022

Il Dott. _____ nato/aa _____ il _____

DELEGA

Il Dott. _____ nato/aa _____ il _____

a rappresentarlo/a all'Assemblea Ordinaria del 28 Febbraio 2022.

Data, _____

FIRMA _____

DAL CONSIGLIO DIRETTIVO..

VERBALE RIUNIONE CONSIGLIO 7 SETTEMBRE 2021

Il giorno 7 Settembre 2021 alle ore 21,00 presso la Sede dell'Ordine, si riunisce il Consiglio Direttivo.

Sono presenti: Barberi, Boldorini, Bonomo, Brustia, Crosta, D'Andrea, Degrandi, De Regibus, Dugnani, Gatti, Gigli, Gugino, Montecucco, Pulselli e Rognoni.

Assenti giustificati: Cusinato e Falletta

Presidente D'Andrea, Segretario Degrandi.

1. *Lettura e approvazione verbale seduta precedente*

Viene letto ed approvato il verbale della seduta del 03.08.2021

2. *Comunicazioni del Presidente*

Il Presidente relaziona sui provvedimenti presi nei confronti dei Medici e Odontoiatri che non si sono vaccinati trasmessi dall'ASL. Prima di procedere alla sospensione con delibera presidenziale come previsto dalla legge il presidente ha contattato e parlato con tutti : alcuni medici erano già vaccinati all'estero, altri avevano contratto il COVID ed in attesa della unica dose di vaccino prevista. Altri medici sono allergici e hanno presentato certificato di esonero.

Vengono invece ratificate le delibere presidenziali di sospensione, vedi delibere n. 54 e 55.

3. *Variazioni Albi Professionali*

REISCRIZIONE ALBO MEDICI CHIRURGHI

Dott. GIAMPIETRI Isabel Novara N. 4630

ISCRIZIONE ALBO MEDICI CHIRURGHI PER TRASFERIMENTO

Dott. IANNELLO Cristina da Torino N. 4631

CANCELLAZIONE ALBO MEDICI CHIRURGHI PER DECESSO

Dott. DONNER Claudio Ferdinando Borgomanero N. 1157

Dott. PEONA Carla Novara N. 1116

CANCELLAZIONE ALBO ODONTOIATRI PER DIMISSIONI

Dott. ARNONE Vincenzo D.I. Trecate N. 206

4. *Questioni amministrative*

Viene deliberato uno storno di €. 5.000 dal CAP. 7 Aggiornamento professionale al CAP. 29 Spese per l'informatizzazione da utilizzare per il pagamento delle fatture della TECSIS.

Viene inoltre deciso di sottoscrivere il contratto con la Tecsis per la riscossione delle quote che verranno agganciate all'anagrafica esistente rendendo quindi la procedura di controllo dei pagamenti più semplice.

5. *Pubblicità Sanitaria*

Nessuna

6. *Varie ed eventuali*

Sono in programma i primi convegni ECM dopo l'interruzione causa COVID: sabato 9 Ottobre si terrà presso l'Aula Magna dell'AOU Novara un Corso di "Rischio Clinico e Sicurezza nell'era Covid 19; il 6 Novembre si terrà un corso su "Il percorso della Malattia renale cronica" ed è in programma per l'anno prossimo un convegno sulla Cardiologia.

Viene rilasciato il patrocinio al Simposio ECM sul tema "DBS e VNS: Highlights" che si terrà a Novara il 08 Ottobre p.v.

La prossima Commissione Medica è fissata per il 28.09.2021 e il prossimo Consiglio per il 19.10.2021.

VERBALE RIUNIONE CONSIGLIO 19 OTTOBRE 2021

Il giorno 19 Ottobre 2021 alle ore 21,00 presso la Sede dell'Ordine, si riunisce il Consiglio Direttivo.

Sono presenti: Barberi, Brustia, D'Andrea, Degrandi, De Regibus, Dugnani, Falletta, Gatti, Gigli, Gugino, Montecucco, Pulselli ed il revisore Angioni.

Assenti giustificati: Boldorini, Bonomo, Crosta, Cusinato e Rognoni

Presidente D'Andrea, Segretario Degrandi.

1. *Letture e approvazione verbale seduta precedente*

Viene letto ed approvato il verbale del 7.09.2021

2. *Comunicazioni del Presidente*

Il Presidente riferisce di aver firmato il protocollo di intesa con il Liceo Scientifico Antonelli per la Convenzione per lo svolgimento del percorso laboratoriale nell'ambito del percorso nazionale di potenziamento-orientamento "Biologia con curvatura biomedica".

Sono già stati individuati i docenti scelti tra i Colleghi pensionati.

In merito alla convenzione con l'Università che istituisce una Commissione composta da membri dell'Università e dal Presidente dell'Ordine, da un Consigliere dell'Ordine e da un MMG vengono nominati Degrandi e Pulselli.

Il Dott. Gambaro Carlo ha presentato per il tramite di un suo avvocato la domanda di cancellazione dall'Albo. Si valuterà il da farsi con il legale dell'Ordine.

3. *Variazioni Albi Professionali*

NUOVA ISCRIZIONE ALBO MEDICI

Dott. ANDREINETTI Luca Macherio N. 4632

ISCRIZIONE ALBO MEDICI CHIRURGHI PER TRASFERIMENTO

Dott. CAPUTO Stella da Salerno N. 4633

Dott. FORTUNELLI Lorenzo da Verbania N. 4634

Dott. GAMBARINI Fabiana Isabella da Pavia N. 4635

CANCELLAZIONE ALBO MEDICI CHIRURGHI PER TRASFERIMENTO

Dott. VIOLA Anna a Catania N. 4188

CANCELLAZIONE ALBO MEDICI CHIRURGHI PER DIMISSIONI

Dott. BOSCHETTI Maria Antonietta Gozzano N. 1452

Dott. CAVALLINI Orazio Galliate N. 906

CANCELLAZIONE ALBO MEDICI CHIRURGHI PER MOROSITÀ E IRREPERIBILITÀ

Dott. CAVALLAZZI Giuseppe N. 819

Dott. DJIMPE FANKAM Ulrich Tresor N. 4375

CANCELLAZIONE ALBO MEDICI CHIRURGHI PER MOROSITÀ

Dott. PIZIO Raffaella N. 3310

ISCRIZIONE ALBO ODONTOIATRI PER TRASFERIMENTO

Dott. DE BLASI Aldo da Milano N. 592

Dott. DE CAROLIS Angelo da Milano N. 593

REGISTRO MEDICINE NON CONVENZIONALI

Dott. LANZOTTI Laura AGOPUNTURA N. 4081

4. *Questioni amministrative*

Vengono ratificate le delibere presidenziali in merito alle sospensioni e alle revoche sospensioni per i vaccini. (Vedi delibere 66 e 67/2021)

È mancato il Dott. Gino Cinque, commercialista dell'Ordine. Lo Studio, gestito dal figlio Dott. Roberto Cinque, continuerà ad occuparsi dell'Ordine.

Essendo sorti dei problemi negli ultimi anni in merito all'applicazione di normative relative alla gestione degli stipendi del personale viene deciso di recedere dal contratto con lo Studio Miazzo con il 31.12.2021.

5. *Varie ed eventuali*

Viene rilasciato il patrocinio ai seguenti eventi:

3° giornata Mondiale del Tumore al Pancreas, Avanguardia Gastroenterologica ODV, che si terrà in occasione della Giornata Mondiale del Tumore al Pancreas il 19.11.2021 a Novara;

Congresso Annuale ATVB che si terrà a Orta San Giulio nei giorni 19 e 20 Novembre pp.vv.;

Viene ratificato il patrocinio rilasciato all'evento "SAM 2021 proteggere l'allattamento: una responsabilità da condividere" organizzato dall'AOU Maggiore della Carità di Novara che si è tenuto il 5 Ottobre u.s.

Alle ore 23 la seduta è tolta

VERBALE RIUNIONE CONSIGLIO 09 NOVEMBRE 2021

Il giorno 9 Novembre 2021 alle ore 21 presso la Sede dell'Ordine si riunisce il Consiglio Direttivo

Sono presenti: Barberi, Boldorini, Bonomo, Brustia, Crosta, D'Andrea, Degrandi, De Regibus, Falletta, Gatti, Gigli, Gu-
gino, Montecucco, Pulselli.

Assenti giustificati: Cusinato, Dugnani e Rognoni.

Presidente D'Andrea Segretario Degrandi

1. *Lettura e approvazione verbale seduta precedente*

Viene letto ed approvato il verbale della seduta precedente del 19.10.2021

2. *Comunicazioni del Presidente*

Il Prof. Boldorini chiede informazioni sul Convegno sul tumore al pancreas stigmatizzando il fatto che sia stato invitato un chirurgo da Torino anziché invitare il Dott. Romito.

Il Dott. Porterio D.S. del Centro Medico San Francesco ha contattato il dott. D'Andrea per segnalare che una dottoressa che lavora nel suo centro non è vaccinata, e si è presentata al lavoro priva di green pass e dopo essere stata sospesa dall'Ordine per la segnalazione ricevuta dall'ASL di mancata vaccinazione. Si presenterà esposto ai Carabinieri per segnalare l'accaduto.

Il Dott. Bonomo suggerisce di mandare come Ordine una comunicazione a tutti i DD.SS. dei vari centri della Provincia affinché verifichino le eventuali sospensioni.

Il Presidente è stato contatto dalla Direttrice dell'INAIL la quale segnala alcuni MMG che inviano i pazienti intrasportabili per effettuare il certificato all'INAIL, chiedendo di intervenire presso i Medici di Famiglia.

Il dott. Angioni ha segnalato che alcuni pazienti sono stati dimessi da Veruno senza la prescrizione dei farmaci di prima necessità. Il Direttore Sanitario ha risposto scusandosi e assicurando che interverrà per sanare tale situazione.

Sono in programma alcuni corsi per il 2022: un Corso di Cardiologia che si terrà il 19 Febbraio 2022.

A marzo si organizzerà inoltre in collaborazione col Kiwanis un Convegno sul Disagio giovanile che si terrà al Broletto.

Il Dott. Degrandi propone un corso su integrazione 112/AOU e Territorio al quale si può agganciare un corso su BLS.

Altri argomenti potrebbero essere l'Oculistica e la Ginecologia.

Il presidente propone di convocare a breve la Commissione per l'aggiornamento professionale.

Il dott. Gatti suggerisce anche incontri tra ASL e AOU per una vera integrazione pratica. Il Presidente propone la possibilità di organizzare un Convegno sul PNRR.

3. *Variazioni Albi Professionali*

NUOVE ISCRIZIONI ALBO MEDICI CHIRURGHI

Dott. CANETTA Valentina	Treccate	N. 4636
Dott. COMOLLI Davide	Novara	N. 4637
Dott. PROSPERINI Carlo	Novara	N. 4638
Dott. SAVASTANO Andrea	Novara	N. 4639
Dott. VIGLIONE Filippo	Novara	N. 4640

ISCRIZIONE ALBO MEDICI CHIRURGHI PER TRASFERIMENTO

Dott. ABO BADER Khaled	da Parma	N. 4641
------------------------	----------	---------

CANCELLAZIONE MEDICI CHIRURGHI PER TRASFERIMENTO

Dott. DE ROCCO Leonardo	al VCO	N. 4438
Dott. ZANETTA Laura	a Varese	N. 4199

CANCELLAZIONE ALBO MEDICI CHIRURGHI PER DIMISSIONI

Dott. GOUNTIS Christoforos	Nibbiola	N. 4280
----------------------------	----------	---------

CANCELLAZIONE ALBO MEDICI CHIRURGHI PER DECESSO

Dott. BRUGO Paolo	Novara	N. 1825
-------------------	--------	---------

CANCELLAZIONE ALBO ODONTOIATRI PER DIMISSIONI

Dott. GIORIA Daniele	Arona	N. 385 D.I.
Dott. MEDA Angelica	Treccate	N. 307 D.I.
Dott. MARELLA Luigi	Treccate	N. 447 D.I.

CANCELLAZIONE ALBO ODONTOIATRI PER DECESSO

Dott. BRUGO Paolo	Novara	N. 59
-------------------	--------	-------

ISCRIZIONE ALBO MEDICINE NON CONVENZIONALI

Dott. GRISONE Benedetta	Agopuntura	N. 3619
-------------------------	------------	---------

4. *Questioni amministrative*

Vengono ratificate le delibere presidenziali in merito alle sospensioni e alle revocazioni sospensioni per i vaccini. (Vedi delibere 73 e 74 /2021)

Viene approvata la delibera di assunzione del sig. Garoni Francesco con contratto a tempo indeterminato (vedi delibera N. 75/2021)

Viene approvata la delibera di raggiungimento degli



incentivi dei dipendenti dell'Ordine (vedi delibera N. 76/2021).

5. *Pubblicità sanitaria*

Viene sottoposta al Consiglio la richiesta di una dottoressa che lavora in Radiologia e chiede il riconoscimento del titolo di Radiologo equipollente, in quanto non in possesso di specializzazione.

6. *Varie ed eventuali*

Il prossimo Consiglio viene fissato per il 14.12.2021

Alle ore 23 la seduta è tolta



VERBALE RIUNIONE CONSIGLIO 14 DICEMBRE 2021

Il giorno 14 Dicembre 2021 alle ore 20 si riunisce il Consiglio Direttivo.

Sono presenti: Barberi, Bonomo, Brustia, Crosta, D'Andrea, De Regibus, Degrandi, Dugnani, Gatti, Gugino e Montecucco.

Assenti giustificati: Boldorini, Cusinato, Falletta, Gigli, Pulselli e Rognoni.

1. *Letture e approvazione verbale seduta precedente*

Viene letto ed approvato il verbale della seduta del 09.11.2021.

2. *Comunicazioni del Presidente*

Il Presidente riferisce in merito alla nuova normativa D.L. 26.11.2021 n. 172 che trasferisce agli Ordini per il tramite della FNOMCEO che invierà gli elenchi dei Medici della Provincia non vaccinati, il compito di sollecitare i sanitari alla vaccinazione anticovid compresa la dose booster, ovvero a presentare all'Ordine un certificato di esonero ed in caso di mancato riscontro procedere alla sospensione dall'Albo.

Il Presidente propone di costituire una Commissione che valuti i casi. Vengono individuati i componenti del Direttivo e il dott. Montecucco come rappresentante degli Odontoiatri.

Il Dott. Rognoni ha confermato il Convegno di cardiologia programmato per febbraio p.v. Interverranno quali MMG i dott.ri Falletta e Angioni.

3. *Variazioni Albi Professionali*

ISCRIZIONE ALBO MEDICI CHIRURGHI PER TRASFERIMENTO

Dott. FRANCO Maria Vittoria	da Biella	N. 4642
Dott. ROSSI Ferruccio	da Vercelli	N. 4643
Dott. ZACCHERO Monica	da Vercelli	N. 4644

CANCELLAZIONE ALBO MEDICI CHIRURGHI PER TRASFERIMENTO

Dott. TACCANI Cesare	a Milano	N. 3171
----------------------	----------	---------

CANCELLAZIONE ALBO MEDICI CHIRURGHI PER DIMISSIONI

Dott. MANFREDDA Antonio	Trecale	N. 911
-------------------------	---------	--------

CANCELLAZIONE ALBO MEDICI CHIRURGHI PER DECESSO

Dott. FERRARIS Luigi	Pettenasco	N. 1059
----------------------	------------	---------

NUOVA ISCRIZIONE ALBO ODONTOIATRI

Dott. ALESSANDRI Ilaria	Novara	N. 594
-------------------------	--------	--------





Dott. FORNARELLI Giulia Castelletto Sopra Ticino N. 595

CANCELLAZIONE ALBO ODONTOIATRI PER DIMISSIONI

Dott. GHIGLIONE Barbara D.I. Arona N. 432

REGISTRO MEDICINE NON CONVENZIONALI

Dott. ZACCALA Massimo
AGOPUNTURA Novara N. 2687

Vengono ratificate le delibere presidenziali in merito alle sospensioni e alle revoche sospensioni per i vaccini. (Vedi delibere 86 e 87/2021)

4. Questioni amministrative

Viene deliberato di sostituire il proiettore della sala riunioni dell'Ordine e viene approvato il preventivo presentato dalla ISC Informatica per un totale di €. 3060 + IVA.

Viene deliberato di rinnovare il servizio EBSCO per l'anno 2022. Occorrerà pubblicizzare maggiormente l'iniziativa in modo che sia più sfruttata dagli iscritti.

5. Varie ed eventuali

Con riferimento alla nomina presso la Direzione Sanità della Regione Piemonte del Dott. D'Andrea Federico e Montecucco Michele in seno all'osservatorio regionale Professioni Sanitarie, si decide di nominare il Prof. Migliario Mario in sostituzione del dott. Montecucco. Viene riconosciuto alla dott.ssa PODDA Alessandra il titolo di Radiologo.

Viene riconosciuto alla Dott.ssa RUFFINENGO Paola il titolo di Pediatra.

Il prossimo Consiglio viene fissato il 25.01.2022 e l'assemblea annuale il 28.02.2022

Alle ore 21,00 la seduta è tolta.

ALBO MEDICI CHIRURGHI N. 2291	ALBO ODONTOIATRI 296 (143 D.I. + 153)	ANNOTAZIONE PSICOTERAPIA N. 87	ALBO S.T.P. N. 3	REGISTRO M.N.C. N. 41
-------------------------------------	---	--------------------------------------	---------------------	--------------------------

FORXIGA (DAPAGLIFLOZIN) 5MG

Non deve essere più utilizzato per il trattamento del diabete mellito di tipo 1.

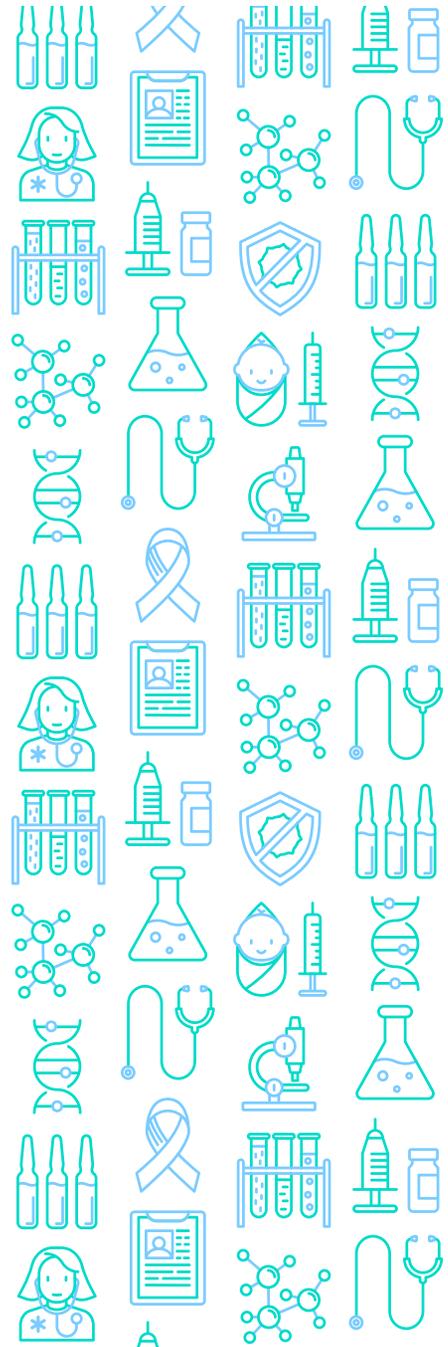
Si ritiene opportuno segnalare che l'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) il 29 ottobre 2021 ha emanato una nota informativa concordata con l'Agenzia Europea dei Medicinali (EMA) su FORXIGA (dapagliflozin) 5mg che non deve essere più utilizzato per il trattamento del diabete mellito di tipo 1 aggiornando gli operatori sanitari sugli elementi chiave emersi:

- A partire dal 25 ottobre 2021 FORXIGA (dapagliflozin) 5mg non è più autorizzato per il trattamento di pazienti con diabete mellito di tipo 1 (DMT1) e non deve essere più utilizzato in questa popolazione. Questa decisione si basa sulla scelta di AstraZeneca di rimuovere l'indicazione DMT1 per dapagliflozin 5 mg.
- La chetoacidosi diabetica (CAD) è un noto effetto indesiderato di dapagliflozin. In studi sul diabete di tipo 1 con dapagliflozin, la CAD è stata riportata con una frequenza comune (si verifica in almeno 1 paziente su 100).
- Le misure aggiuntive di minimizzazione del rischio per gli operatori sanitari e per i pazienti, implementate per mitigare il rischio di CAD con l'uso di dapagliflozin in DMT1, non saranno più disponibili.
- L'interruzione di dapagliflozin in pazienti con DMT1 deve essere eseguita sotto la supervisione di un medico specializzato nel trattamento del diabete e deve essere condotta non appena sia clinicamente possibile.
- Dopo l'interruzione del trattamento con dapagliflozin, si raccomanda il monitoraggio frequente della glicemia e la dose di insulina deve essere aumentata attentamente per ridurre al minimo il rischio di ipoglicemia.

L'AIFA ha, inoltre, ribadito l'importanza della segnalazione, da parte di tutti gli operatori sanitari, delle sospette reazioni avverse associate all'uso di FORXIGA (dapagliflozin) 5mg rammentando che le segnalazioni di sospetta reazione avversa da farmaci devono essere inviate al Responsabile di Farmacovigilanza della struttura di appartenenza dell'operatore stesso.

Cordiali saluti

*Il Presidente
Dott. Filippo Anelli*



AGGIORNAMENTO DELLE TABELLE SOSTANZE STUPEFACENTI e PSICOTROPE

Decreto 30 settembre 2021 recante "Aggiornamento delle tabelle contenenti l'indicazione delle sostanze stupefacenti e psicotrope, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309 e successive modificazioni e integrazioni. Inserimento nella tabella I della specifica indicazione della sostanza AM-2201".

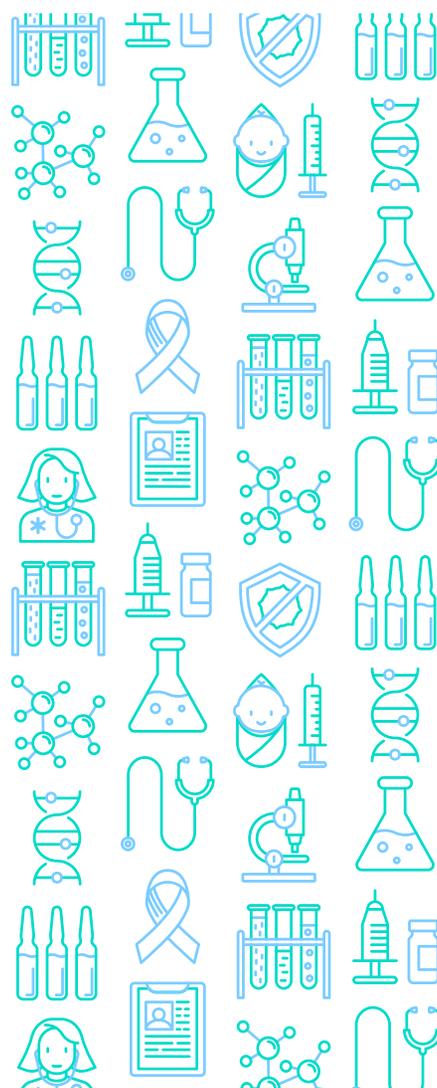
Si segnala che sulla Gazzetta Ufficiale n. 245 del 13.10.2021 è stato pubblicato il decreto indicato in oggetto che ha aggiornato le tabelle contenenti l'indicazione delle sostanze stupefacenti e psicotrope, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309 e successive modificazioni e integrazioni, inserendo in particolare nella tabella I una nuova sostanza psicoattiva.

Con tale decreto il Ministero della Salute ha ritenuto di dover procedere all'aggiornamento della tabella I a tutela della salute pubblica, in osservanza agli accordi internazionali e per consentire una pronta individuazione della sostanza ivi introdotta (molecola AM-2201) da parte di forze dell'ordine e di operatori sanitari, per le connesse attività di controllo.

Si trasmette per opportuna conoscenza il decreto indicato in oggetto invitando gli Ordini, nell'ambito della propria competenza territoriale, a darne la massima diffusione in considerazione della rilevanza della fattispecie trattata.

Cordiali saluti

*Il Presidente
Dott. Filippo Anelli*



LEGGE EUROPEA 2019-2020

Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea - Legge europea 2019-2020 - Atto Senato (2169).

Facendo seguito alla comunicazione n. 76 del 9.4.21, si ritiene opportuno segnalare che l'Assemblea del Senato della Repubblica, nella seduta del 3.11.20, ha approvato con modificazioni il disegno di legge 2169, disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea - Legge europea 2019-2020, che torna all'esame della Camera dei deputati.

Si riportano di seguito alcune disposizioni di particolare interesse, così come illustrate nel dossier dei Servizi e degli Uffici del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati.

L'art. 5, comma 1, lett. a) - g) (Disposizioni in materia di riconoscimento delle qualifiche professionali - Procedura di infrazione n. 2018/2295) reca disposizioni in materia di libera circolazione dei lavoratori intervenendo sul decreto legislativo n. 206 del 2007, recante attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali. Come specificato nella relazione illustrativa dell'originario disegno di legge, le modifiche si sono rese necessarie in seguito alle contestazioni mosse dalla Commissione europea nell'ambito della procedura di infrazione n. 2018/2295, allo stadio di parere motivato ex articolo 258 TFUE. La direttiva 2005/36/CE, modificata dalla direttiva 2013/55/UE, fissa le regole con cui uno Stato membro, che sul proprio territorio subordina l'accesso ad una professione regolamentata o il suo esercizio al possesso di determinate qualifiche professionali, riconosce le medesime qualifiche acquisite in uno o più altri Stati membri che permettono al titolare di esercitarvi la stessa professione e di avere accesso alla stessa. Nell'ordinamento interno il provvedimento di recepimento della direttiva 2005/36/CE è il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, successivamente modificato dal decreto legislativo 28 gennaio 2016, n. 15, che ha recepito la direttiva 2013/55/UE. In particolare, la lettera a) modifica il comma 1-bis dell'articolo 2 del decreto legislativo n. 206/2007, al fine di ridefinire l'ambito di applicazione del decreto stesso. La novella è volta a ricomprendere nell'ambito di applicazione della normativa interna sul riconoscimento delle qualifiche, i tirocini professionali effettuati al di fuori del territorio nazionale, non più solo dai cittadini italiani ma anche dai cittadini degli altri Stati membri dell'Unione europea residenti in Italia. La lettera b) modifica l'articolo 8, comma 5, del decreto legislativo n. 206/2007, riguardante la cooperazione amministrativa tra le autorità competenti al riconoscimento

delle qualifiche nei diversi Stati membri. L'intervento è volto a limitare ai casi di dubbio fondato la possibilità per le autorità italiane di verificare, presso lo Stato membro di origine, le informazioni fornite dal richiedente.

La lettera c) interviene sull'articolo 9 del decreto legislativo n. 206/2007, in materia di libera prestazione di servizi e prestazioni occasionali e temporanee. In particolare:

- modifica il comma 1 del suddetto articolo, al fine di prevedere anche nell'ordinamento italiano il divieto di esigere da un prestatore di servizio in via temporanea e occasionale un anno di esercizio della professione nello Stato d'origine, nel caso in cui la professione sia regolamentata nello Stato membro di stabilimento.
- prevede la riformulazione del comma 3-bis, concernente i controlli per verificare il carattere temporaneo ed occasionale dei servizi prestati su tutto il territorio nazionale; al riguardo la possibilità di effettuare controlli viene limitata ai soli casi in cui sussistano "motivati dubbi" ed è soppressa la disposizione che prevede la possibilità di richiedere ai prestatori, una volta l'anno, informazioni sui servizi effettivamente forniti sul territorio italiano.
- interviene sul comma 4, concernente l'ambito di applicazione delle norme professionali cui assoggettare il prestatore in caso di libera prestazione di servizi, riproducendo testualmente il contenuto della Direttiva (art.5 par. 3) e dunque limitando il medesimo ambito applicativo alle norme direttamente connesse alle qualifiche professionali.

La lettera d) interviene in materia di adempimenti per l'esercizio della prestazione di servizi temporanea e occasionale, con particolare riguardo alla dichiarazione preventiva in caso di spostamento del prestatore. Allo scopo si modifica l'articolo 10, primo comma, eliminando l'obbligo per il prestatore di servizi di fornire informazioni sulla prestazione che intende svolgere.

La lettera e) incide sull'articolo 11, in materia di verifica preliminare delle qualifiche professionali del prestatore nei casi delle professioni regolamentate aventi ripercussioni in materia di pubblica sicurezza o di sanità pubblica che non beneficiano del riconoscimento. La modifica è volta a specificare che la verifica preventiva è possibile unicamente se è finalizzata a evitare danni gravi per la salute o la sicurezza del destinatario del servizio per la mancanza di qualifica professionale del prestatore e non va oltre quanto è necessario a tal fine.

La lettera f), sempre con riferimento alla prestazione di servizi temporanea e occasionale, modifica l'articolo 14, comma 1, concernente le richieste di informazioni tra autorità competenti circa la buona condotta del prestatore, nonché l'assenza di sanzioni disciplinari o penali di carattere professionale. La modifica è finalizzata a limitare tali richieste ai casi in cui sussista un dubbio motivato sul prestatore di servizi.

La lettera g), inserita nel corso dell'esame alla Camera, modifica l'articolo 22 del decreto legislativo n. 206 del 2007, che detta la disciplina in materia di misure compensative, ossia gli adempimenti che in Italia sono richiesti a colui che aspira al riconoscimento di una qualifica professionale acquisita in uno Stato diverso, al fine di compensare eventuali differenze di formazione.

L'art. 30 (Modifica all'articolo 1, comma 536, della legge 30 dicembre 2018, n. 145. Caso NIF n. 2020/4008. Pubblicità nel settore sanitario - Direttori sanitari delle strutture sanitarie private) introdotto dalla Camera - modifica la disciplina relativa all'obbligo, per ogni struttura sanitaria privata di cura, di dotarsi di un direttore sanitario. La novella concerne il profilo dell'ordine professionale territoriale di appartenenza, consentendo che il direttore sanitario sia iscritto anche ad un ordine territoriale diverso da quello competente per il luogo in cui la struttura abbia la sede operativa e disciplinando la nuova possibile fattispecie.

Come risulta dalla rubrica del presente articolo e dalla documentazione di fonte governativa, la novella è intesa a definire un rilievo posto nell'ambito di una procedura europea allo stato di pre-infrazione (caso NIF 2020/4008).

Più in particolare, la norma vigente - oggetto della presente novella - richiede che le strutture suddette siano dotate di un direttore sanitario iscritto all'albo dell'ordine territoriale competente per il luogo nel quale esse abbiano la loro sede operativa. La novella prevede invece che il direttore sanitario possa essere iscritto anche ad un albo di altro ordine territoriale e che, in ogni caso, il direttore comunichi il proprio incarico all'ordine territoriale competente per la sede della struttura; a quest'ultimo ordine, in base alla medesima novella, compete l'eventuale esercizio del potere disciplinare nei

confronti del direttore, limitatamente alle funzioni connesse all'incarico in oggetto. La documentazione di fonte governativa riporta altresì che il suddetto caso NIF 2020/4008 concerne anche il divieto di elementi di carattere promozionale nelle "comunicazioni informative" da parte delle strutture sanitarie private di cura e degli iscritti agli albi degli ordini delle professioni sanitarie (la norma concerne anche i casi di svolgimento dell'attività in forma societaria).

In conclusione, si sottolinea che l'Assemblea del Senato della Repubblica, nella seduta del 2.11.21, ha respinto (votanti 227, favorevoli 108, contrari 116, astenuti 3) la parte evidenziata in neretto dell'emendamento 4.104 (testo 2) in materia di società tra professionisti, che vede come primo firmatario il Sen. Pietro Lorefice.

Cordiali saluti

*Il Presidente CAO
Raffaele Iandolo*

*Il Presidente
Filippo Anelli*

DISPOSIZIONI URGENTI IN MATERIA DI TERMINI LEGISLATIVI

Decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228 recante "Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi" (Vigente al: 31-12-2021).

Si segnala per opportuna conoscenza che il Consiglio dei ministri, su proposta del Presidente Mario Draghi, ha approvato nella riunione del 23 dicembre 2021 il provvedimento indicato in oggetto, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 309 del 30-12-2021, recante proroga dei termini, tra gli altri, relativi alle procedure concorsuali, alla possibilità per i laureati dei corsi di medicina e chirurgia di concorrere all'assegnazione degli incarichi oggetto di convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale, alla possibilità per i medici iscritti al corso di formazione specifica in medicina generale di istaurare rapporti professionali a tempo determinato con il SSN, alla modifica del regime degli aiuti di Stato così come modificato durante l'emergenza da COVID-19.

Tra le disposizioni di maggiore interesse è opportuno evidenziare l'articolo 4 (Proroga di termini in materia di salute) il quale prevede che ai sensi dell'articolo 9, comma 1, del decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 febbraio 2019, n. 12, la possibilità, per i laureati in medicina e chirurgia abilitati, iscritti ad un corso di formazione di medicina generale, di concorrere agli incarichi oggetto della convenzione con il servizio sanitario nazionale, è prorogata al 31 dicembre 2022 (comma 1).

Inoltre, le disposizioni di cui all'articolo 2-quinquies, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, relative alla possibilità per i laureati in medicina e chirurgia abilitati di assumere incarichi provvisori o di sostituzione di medici di medicina generale, nonché alla possibilità per i medici iscritti al corso di specializzazione in pediatria, durante il percorso formativo, di assumere incarichi provvisori o di sostituzione di pediatri di libera scelta convenzionati con il servizio sanitario nazionale, sono prorogate al 31 dicembre 2022 (comma 2).

In ragione del perdurare dell'emergenza dovuta alla situazione epidemiologica conseguente alla diffusione pandemica del virus SARS-CoV2, nelle more dell'avvio delle procedure volte al prescritto aggiornamento biennale dell'elenco nazionale dei soggetti idonei alla nomina di direttore generale delle aziende sanitarie locali, delle aziende ospedaliere e degli altri enti del Servizio sanitario nazionale, il termine di validità dell'iscrizione di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 171, per i soggetti iscritti nell'elenco pubblicato sul sito internet del Ministero della salute in data 12 febbraio 2018, è prorogato fino alla pubblicazione, nell'anno 2022, dell'elenco nazionale aggiornato e comunque non oltre il 30 giugno 2022 (comma 3).

Il termine di cui all'articolo 2-bis, comma 5, del decreto-legge 17

marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, in materia di conferimento di incarichi di lavoro autonomo, anche di collaborazione coordinata e continuativa, a dirigenti medici, veterinari e sanitari nonché al personale del ruolo sanitario del comparto sanità, collocati in quiescenza, anche ove non iscritti al competente albo professionale in conseguenza del collocamento a riposo, nonché agli operatori socio-sanitari collocati in quiescenza, è prorogato al 31 marzo 2022, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente e della disciplina di cui all'articolo 11, comma 1, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 giugno 2019, n. 60. Sulla base di uno schema-tipo predisposto dal Ministero della salute di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano trasmettono mensilmente il monitoraggio degli incarichi di cui al primo periodo ai predetti ministeri (comma 7).

L'articolo 6 (Proroga di termini in materia di università e ricerca e di esami di stato) tra l'altro, stabilisce che le disposizioni di cui all'articolo 6, commi 1, 2 e 2-bis, del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, relative alle modalità di svolgimento degli esami di Stato di abilitazione all'esercizio delle professioni e dei tirocini professionalizzanti e curriculari, sono prorogate fino al 31 marzo 2022 (comma 4).

Cordiali saluti

IL PRESIDENTE
Filippo Anelli

NOTIZIE VARIE

INAUGURATI I NUOVI AMBULATORI DI CARDIOLOGIA DELL'AOU

Sono stati inaugurati i nuovi ambulatori di Cardiologia dell'Azienda ospedaliero-universitaria di Novara, dopo la ristrutturazione dei precedenti spazi nel seminterrato del padiglione A: i lavori sono durati un paio di mesi e sono stati progettati ed eseguiti a cura dell'Ufficio tecnico (diretto dall'ing. Vincenzo Bruno) dell'Aou, senza che sia stata interrotta l'attività.

«I nuovi ambulatori - spiega il prof. Giuseppe Patti, direttore di Cardiologia 1 e del Dipartimento toraco-cardio-vascolare - sono stati realizzati secondo le più recenti indicazioni post-covid, a partire dall'aerazione e dagli spazi più ampi. Il fatto più importante è che

siamo riusciti a concentrare in un'unica struttura tutti i servizi ambulatoriali che prima erano divisi in più aree, con evidenti vantaggi sia per il personale che per i pazienti, grazie anche a settori dedicati alle specifiche patologie cardiache».

Gli ambulatori di cardiologia si occupano di oltre 200 pazienti al giorno.



AUTISMO, UN CENTRO SPECIALIZZATO PER BAMBINI DI 0-3 ANNI ALLA NEUROPSICHIATRIA INFANTILE DELL'AOU

La Struttura di Neuropsichiatria Infantile dell'Azienda ospedaliero-universitaria di Novara (diretta dal dott. Maurizio Viri) ha dato vita al progetto di un Centro specializzato rivolto ai bambini di età 0-3 anni con disturbi dello spettro autistico, dove avviare un "primo intervento", in continuità con il percorso diagnostico.

«I primi sintomi vengono riconosciuti generalmente intorno ai 24 mesi, ma possono essere osservati anche prima dei 12 - spiega il dott. Viri - Di fondamentale importanza risulta la formulazione di una diagnosi precoce. Ciò permette di programmare un intervento tempestivo il cui scopo primario è quello di minimizzare i sintomi dell'autismo, sviluppare competenze che consentano di acquisire il maggior livello di autonomia possibile, così da incidere significativamente sulla qualità della vita di quel bambino e della sua famiglia, e ridurre lo stress genitoriale. Lo spettro dell'autismo richiede un percorso valutativo diagnostico complesso: accanto agli esami strumentali, che solo un servizio ospedaliero riesce a garantire, consta di un percorso psicodiagnostico sul doppio versante sintomatico e funzionale. La specificità e la multi-professionalità dell'equipe consentono una osservazione globale dello sviluppo del bambino».

Uno degli elementi essenziali dell'iter diagnostico è la possibilità di osservare il comportamento del bambino all'interno di un setting di gioco strutturato con la presenza del genitore. Una stanza attrezzata in modo idoneo diviene un ambiente adatto ad osservare il suo comportamento. È previsto, quindi, di affiancare, al lavoro diretto condotto da uno psicoterapeuta con mamma o papà e bambino, il supporto di tre "sportelli" informativi e formativi.

Il primo è volto a fornire le indicazioni necessarie in termini di leggi e ausili, nonché una mappatura aggiornata delle risorse territoriali. Il secondo è dedicato al rapporto con la scuola e la comunità, che, in un'epoca così precoce, sono rappresentate dal nido, dallo spazio gioco e dai vari laboratori comunali.

Il terzo è costituito da una ludoteca con materiali e giocattoli sensoriali "dedicati" da utilizzare anche a domicilio perché anche i

genitori possano sviluppare e potenziare a casa le competenze sulle quali si lavora in ospedale.

Grazie alla sensibilità di un gruppo di persone afferenti all'Aeronautica militare di Cameri capaci di coinvolgere l'Associazione "Il pianeta dei clown" ed alla loro pronta risposta, è stato possibile dotare la stanza di osservazione di un sistema chiuso di videoregistrazione, con telecamere e archivio.

A questa operazione ha contribuito con la messa in opera l'Associazione Italiana Prepper.

Il gruppo di militari dell'Aeronautica e la stessa Associazione Prepper si sono adoperati per reperire ed acquistare materiale specifico di "giochi sensoriali", adatti alla valutazione del profilo sensoriale dei bambini. In ultimo, la "Calotta ufficiale del 1° Reparto Manutenzione Velivoli di Cameri" si è resa disponibile ad acquistare il materiale per dipingere le pareti con raffigurazioni adatte ai bambini e rendere il Centro più accogliente.

La stanza attrezzata, con la possibilità di video registrare la sessione di gioco, consente, in un secondo momento, di cogliere ed analizzare anche i minimi dettagli, difficoltà e potenzialità, del profilo di interazione di quel bambino. Tutto ciò è indispensabile quando si lavora con bambini di 12-24 mesi che si trovano fuori dall'ambiente naturale e familiare.

PILLOLA ANTI-COVID, PRIME PRESCRIZIONI DALL'AOU

All'inizio di gennaio sono state prescritte dall'Azienda ospedaliero-universitaria di Novara le prime pillole anti-covid Molnupiravir, l'antivirale che si somministra a domicilio.

Le prime confezioni erano arrivate a Torino il 5 gennaio e subito erano state distribuite ad alcune farmacie, tra cui la Farmacia dell'Aou (diretta dalla dott.ssa Alessia Pisterna), alla quale la struttura di Malattie infettive (diretta dal dott. Pierluigi Garavelli) ha presentato la richiesta per l'utilizzo.

«Abbiamo già dato indicazioni per le prime tre somministrazioni - spiega il dott. Diego Brustia, infettivologo del reparto di Malattie infettive - Il Molnupiravir va prescritto in determinate condizioni, in particolare nei pazienti con fragilità (oncologici, trapiantati, immunodepressi, grandi obesi). Il vantaggio principale di questa pillola è che il malato non ha necessità di recarsi in ospedale ma la assume al proprio domicilio».

È infatti il medico di base (o le Usca dell'Asl) a presentare la scheda del paziente al reparto di Malattie infettive che dà l'ok alla somministrazione e la Farmacia ospedaliera consegna poi le pillole.



Secondo le prescrizioni si assumono quattro capsule (800mg) due volte al giorno per cinque giorni.

Nel frattempo, l'Aou prosegue con l'utilizzo degli anticorpi monoclonali, per i quali l'Aifa (Agenzia del farmaco) ha ampliato le condizioni di impiego.



ASL NOVARA: "IL TEMPO È DENARO" UN AIUTO PER GIOCARE IN MODO RESPONSABILE



Da lunedì 10 gennaio 2022 ha iniziato a girare sul territorio dell'Asl Novara un camper all'esterno delle maggiori sale gioco per contrastare e prevenire il gioco d'azzardo patologico.

Si tratta di una modalità innovativa al di fuori dei contesti formali di cura, per cogliere sul nascere gli elementi necessari per la costruzione di una motivazione al cambiamento, per accrescere la consapevolezza, promuovere azioni di gioco responsabile e favorire l'accesso al servizio per la cura del disturbo da gioco d'azzardo.

Il progetto "Il tempo è denaro", a cui aderisce l'Asl Novara, si inserisce nell'ambito delle iniziative volte a prevenire e ridurre situazioni di dipendenza da gioco, attraverso un intervento di prossimità dei contesti di gioco sul territorio piemontese. Adotta una metodologia basata su meccanismi contingency management (contrattazione delle eventualità) tramite la presenza di operatori adeguatamente formati e di una postazione mobile attrezzata ad "ambulatorio educativo" al di fuori dei principali luoghi di gioco.

CONGRESSO ANDI NOVARA E VCO – STRESA 6 NOVEMBRE 2021

Come soddisfare le esigenze estetiche del paziente nel rispetto della biologia

Nello splendore del Salone Congressi del Regina Palace di Stresa, sabato 6 novembre 2021, si è svolto il Congresso dell'Associazione Dentisti Italiani di Novara e del VCO.

Presenza un nutrito parterre dei massimi esponenti dell'Associazione: Carlo Ghirlanda, Presidente Nazionale Andi, Raffaele Iandolo, Presidente Nazionale CAO, Alberto De Chiesa Presidente Amici di Brugg, Virginio Bobba, Responsabile culturale Andi e Maurizio Gugino infaticabile Presidente della sezione Andi di Novara.

PERCHÉ 'CONGRESSO IN SI MAGGIORE'?

Perché, dopo la sospensione per due anni di ogni manifestazione congressistica dovuta al Covid, finalmente si celebrava il primo evento in presenza, in cui più di 250 partecipanti, tra Odontoiatri e Assistenti, hanno detto 'SI' a gran voce alla voglia di riprendere il proprio lavoro, in sicurezza, nel rispetto delle norme di prevenzione, esprimendo nuovamente con entusiasmo le competenze di una categoria professionale che lavora 'a chilometro zero' con il virus. Mentre il secondo termine del titolo è stato un omaggio alla splendida location che ci ha accolto e che unisce le nostre provincie: il Lago Maggiore.

(NdR si precisa che il titolo del Congresso nasce dalla mente poetica del dott. Battellino)

Il titolo inoltre si attaglia bene all'attività della sezione Andi Novara e VCO, che ha proposto questo evento nel finale dell'ultimo mandato quadriennale dell'attuale Consiglio, guidato egregiamente dal Dott. Maurizio Gugino, che è stato il 'deus ex machina' di questa manifestazione e a cui sono andati i meriti e unanimi riconoscimenti per la sua infaticabile azione.

Unico assente, proprio l'anno che il Congresso si celebrava a casa sua, il Dott. Claudio Buffi, immaturamente deceduto e ricordato con commozione in questa circostanza.

Il congresso si è aperto con il prelude di Gugino: 'Sono travolto da un turbinio di emozioni. Dapprima di tristezza in ricordo dell'amico Claudio Buffi, responsabile CAO, cui tanto mi legava: amicizia, affetto e stima reciproca.

Un'altra profonda emozione è legata al fatto che questo è il mio ultimo Congresso annuale. Sicuramente gli incarichi sono pesanti, richiedono presenza, impegno e disponibilità ma ne sono stato ampiamente gratificato. Vedo tanti giovani che invito a proporsi a favore dell'associazione. C'è un motivo di grande soddisfazione perché oggi sono riunite CAO, Andi e Amici di Brugg tutti 'sulla stessa barca' per 'navigare' nelle acque non sempre tranquille della nostra professione. Sono orgoglioso degli ospiti che sono qui con noi, la loro presenza ci dimostra l'attenzione nazionale a questo territorio novarese, ai confini dell'impero, e alle nostre istanze.

La parola è poi passata al Dott. Alberto De Chiesa, Presidente degli Amici di Brugg, la prima associazione di professionisti odontoiatri, nata nel 1958 attorno alla figura di Augusto Biaggi, con il compito di diffondere la cultura odontoiatrica, le 'buone prassi' e il senso di appartenenza quando ancora il dentista non aveva dignità professionale che ora gli viene riconosciuta.

A seguire il Segretario Nazionale Culturale

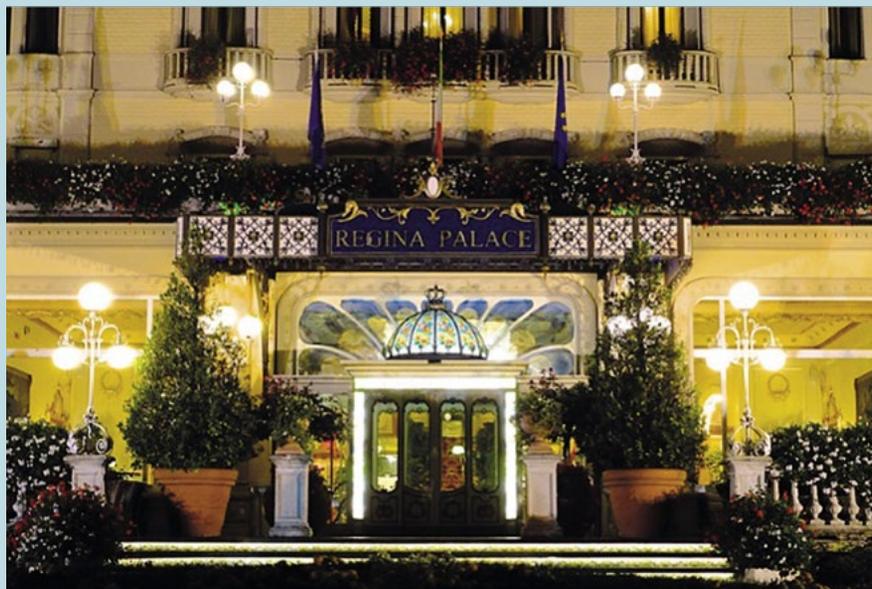


Virginio Bobba che ha sottolineato il piacere di ritrovarsi in presenza guardandosi negli occhi. Ha ricordato di come, anche in piena pandemia, l'attività culturale dell'Andi sia sempre stata garantita sul web e di come la crescita culturale provenga anche dai giovani talenti che questa sezione novarese ha espresso. È stata quindi la volta di Carlo Ghirlanda, Presidente Nazionale Andi, che ha sottolineato il clima di affettuosa amicizia, che lega Andi e CAO, che ha permesso alla classe odontoiatrica di ritornare in piena operatività.

Un aspetto di grande attualità, sempre sostenuto dall'Associazione, è stato quello di aver ribadito l'aspetto intellettuale della professione odontoiatrica e non quello commerciale. Purtroppo c'è una insensibilità politica che non comprende che nella sanità la concorrenza non ha significato, riguarda piuttosto i servizi. Lo scandalo delle catene odontoiatriche richiede una regolamentazione e la formula della società tra professionisti ne rappresenta una possibile soluzione soprattutto nella forma associativa tra un giovane e un professionista esperto che possa trasferire esperienza.

Per quanto riguarda gli indici di redditività degli studi, ISA, il raggruppamento nello stesso cluster di Titolari di partita Iva, Studi associati e Società ha determinato una divergenza di valutazione sul calo di fatturato per il periodo Covid, che nelle stime dell'Associazione si valuta attorno il 24% medio con punte anche del 40% a fronte del 18% della Agenzia delle Entrate. Nonostante ciò, l'Associazione sarà sempre impegnata a tutelare la categoria professionale che rappresenta. Il suo invito è stato: Siate ottimisti, sorridete alla vita e al vostro lavoro!

Per ultimo è intervenuto il Dott. Raffaele Iandolo, Presidente Nazionale della Commissione Albo Odontoiatri, che ha ricordato di come la sua elezione sia stata contemporanea a quella di Ghirlanda e che, da allora, le reciproche competenze si sono espresse sempre all'insegna del rispetto e della complementarietà: la CAO



nell'ottica del paziente e l'Andi a tutela del professionista.

L'attività della CAO si è espressa in modo peculiare in pandemia nel definire le misure operative per garantire l'espressione della propria professionalità in condizioni di sicurezza della categoria e dei pazienti. L'assoluta mancanza di conoscenze della epidemiologia dell'infezione Covid non ha subito permesso una strategia di lungo respiro, ma i protocolli adottati hanno permesso di contenere i contagi in modo efficace e, in sinergia con Andi, proporre la vaccinazione a tutta la categoria odontoiatrica e l'estensione della vaccinazione a tutti gli operatori di studio.

In tema di vaccinazioni la linea è sempre stata coerente, senza esprimere alcuna perplessità e senza alcuna concessione a facili consensi sui social. L'informazione sanitaria che si deve dare deve essere corretta avendo come obiettivo la tutela di tutte le figure coinvolte: operatori, team di studio, pazienti.

Analogo rispetto del paziente si esprime nella proposta dell'indagine radiografica che viene giustificata ai fini della terapia e non di una ragione commerciale.

Dopo questa lunga ed articolata introduzione, si sono proposti dei diversi professionisti sul tema del congresso cioè *"Come soddisfare le esigenze estetiche del paziente nel rispetto della biologia?"*

LUCA SOLIMEI



La sua relazione dava approfondimento alla stesura del piano di trattamento in odontoiatria estetica.

Il concetto di bello, di cui si interessa l'estetica, rimanda alla sfera soggettiva dell'individuo per cui 'il bello è negli occhi di chi contempla'. In seguito il bello è diventato, da una parte, disciplina dettata da proporzioni precise e, dall'altra, fortemente condizionato dai gusti e dalla cultura di un popolo. Per cui, nel rispetto di

tutti questi canoni, l'odontoiatria estetica comprende tutto ciò che migliora l'aspetto delle persone.

In generale, il dentista, provvede a eliminare i difetti del sorriso e curare i denti, facendo particolare attenzione a non alterare la forma e il colore dei denti e puntando a un risultato naturale e non invasivo.

I problemi principali di odontoiatria estetica di cui si occupa sono: lo spazio tra i denti (diastema), l'abrasione dello smalto dovuta al consumo di bevande o cibi acidi i problemi di forma o di posizione dei denti, la variazione di colore del dente dovuta ad abitudini voluttuarie (tè, caffè e fumo delle sigarette), l'usura del colletto dovuta allo spazzolamento, la recessione gengivale.

Il piano di trattamento non può prescindere da un accordo consensuale sulla terapia stabilito dopo aver compreso le aspettative del paziente, la sostenibilità economica del trattamento e l'oggettività della situazione ortodontica e parodontale di partenza.

In genere la raccolta dati, oltre l'anamnesi, richiede radiografie, raccolta iconografica centrata sulla bocca, valutazione funzionalità articolare e valutazione funzionale muscolare.

Successivamente si passa alla ceratura diagnostica (wax up) che permetterà di realizzare col provvisorio diagnostico (mock up) la previsualizzazione del risultato estetico, la fonetica e la funzione del nuovo provvisorio dando informazioni utili per la realizzazione del lavoro definitivo.

In sintesi il mockup permette di

- creare un flusso di lavoro individuale

- verificare il soddisfacimento delle sue aspettative e, se necessario, motivare
- guidare e supportare il paziente durante tutte le fasi della terapia
- utilizzare il provvisorio per eseguire correzioni o condizionare i tessuti.

Di fondamentale importanza, nell'ambito della odontoiatria estetica, è l'uso delle nuove tecnologie digitali e dei nuovi materiali che sono molto performanti anche nei settori posteriori e non solamente nel settore frontale.

GIORGIO TESSORE

La sua relazione si è soffermata sul tema della cementazione delle faccette estetiche come passaggio finale della tecnica restaurativa che deve essere:

- compatibile con le proprietà meccaniche, biologiche, ottiche dei denti naturali e dei tessuti sottostanti (bio emulazione)
- minimamente invasiva, con conservazione il più possibile del tessuto dentale perché l'adesione richiede come condizione irrinunciabile la presenza di smalto

Sull'importanza del sorriso è emblematica un'indagine apparsa sulla rivista USA Today che afferma che per il 47% è il sorriso che, assieme alle labbra, viene recepito per primo contro il 4% di attenzione riservata alla capigliatura.

La possibilità di abbellire il sorriso attraverso faccette estetiche è garantita dall'efficacia della adesione che raggiunge il 98% in presenza di smalto, per scendere al 68% se si è in presenza di vaste aree dentinali.

I materiali più utilizzati in campo estetico sono le ceramiche, quelle più utilizzate sono:

- ceramiche vetrose: felspatica (F) e disilicato di litio (D)
- zirconia

La ceramica felspatica è sicuramente più estetica, ma richiede una lavorazione più complessa. Il disilicato richiede meno passaggi di lavorazione ed ha una adesione molto maggiore.

Le ceramiche vetrose sono quelle più adatte alla cementazione adesiva perché



la superficie può essere opportunamente trattata con mordenzatura con acido fluoridrico al 10% e la silanizzazione che promuove l'adesione tra la sostanza organica e inorganica. Con queste due procedure l'adesione diventa veramente efficace.

La cementazione deve essere molto meticolosa ed avviene seguendo questa procedura:

Sulla superficie faccetta:

1. micro sabbatura, mordenzatura (90 sec F, 20 sec D)
2. i detriti vetrosi vengono rimossi con bagno in etanolo (4 min) nella vaschetta ultrasuoni
3. trattamento della superficie con silano.

Sulla superficie smalto:

1. mordenzatura per 20 sec

Durante la fase di cementazione, per tenere asciutto il solco gengivale, si pongono dei fili retrattori e si isolano i denti adiacenti con matrice di teflon. Si procede quindi con l'applicazione del bond sia sulla ceramica che sul dente, evitando di polimerizzare per non fare spessore.

Applicata la faccetta, si polimerizza per qualche secondo per poter rimuovere gli eccessi quando sono ancora in fase gommosa. Se ci sono più denti è preferibile cementare i due incisivi centrali perché devono dare l'allineamento.

Nel caso di discromie la feldspatica è indicata per l'estetica, ma a differenza del disilicato, ha una resistenza inferiore, pertanto, richiede attenzione durante la cementazione.

Ci sono delle condizioni in cui le faccette non sono indicate. Si tratta di quelle persone che presentano erosioni diffuse da sostanze acide alimentari o da contatto con acidi organici (reflusso, vomito). In questi casi sono più indicate corone complete.

Cementazione zirconia

Per questo tipo di materiale l'incollaggio è critico perché la mordenzatura acida non ha nessuna efficacia così come il silano. L'unico modo per migliorare l'adesione in modo efficace è la sabbatura a 0,5-2 bar con ossido di alluminio.

Inoltre gli unici cementi utilizzabili sono quelli contenenti fosfati che contengono il monomero 10-MDP (Panavia-Kuraray).

A Giorgio Tessore per il lungo curriculum professionale (Libero Professionista,



Professore a Contratto Presso la Cattedra di Odontoiatria Conservativa dell'Ateneo torinese) e la lunga militanza associativa (Andi Torino, Andi Piemonte, Amici di Brugg, Accademia Estetica, Accademia Odontoiatria Microscopica) è stato consegnato il riconoscimento 'Premio Andi Piemonte alla carriera'.

mauro BAZZOLI

La sua relazione ha avuto come argomento l'approccio digitale BOPT con i nuovi materiali zirconia cubica, zirconia monolitica.

Negli anni '70 Abrams aveva descritto nei suoi studi la correlazione tra profilo di emergenza, forma e spessore della gengiva sostenendo che il dente si dispone in forma speculare rispetto al tessuto gengivale.

Inizialmente si è pensato di riuscire a realizzare dei provvisori con una emerging line di altezza diversa in modo che fosse la protesi a condizionare il profilo tessutale. In questo modo la regola di Abrams si poteva leggere in modo inverso, ossia, che fossero i profili di emergenza ad influenzare forma, spessore e festonatura gengivale.

Inoltre, con l'eliminazione dell'anatomia emergente del dente, attraverso la preparazione verticale, si liberava la gengiva dal condizionamento dei tessuti duri sottostanti rendendola capace di seguire



PROGRAMMA CULTURALE 2022



I SESSIONE

MARTEDÌ 15 FEBBRAIO

"Protocolli e strategie operative nei ritrattamenti endodontici"

Dott. Davide CASTRO

MARTEDÌ 22 MARZO

"Clinica e imaging radiografico delle lesioni del cavo orale dei bambini e degli adolescenti"

Prof. Giuseppe GOLA

MARTEDÌ 12 APRILE

"Come gestire le quinte classi e i restauri diretti posteriori semplificando materiali e tecniche"

Dott. Edoardo FOSSATI

MARTEDÌ 10 MAGGIO

"La rigenerazione ossea a fini implantari. Evoluzione e novità"

Prof. Elio MINETTI

II SESSIONE

MARTEDÌ 7 O 14 GIUGNO

"Il concetto di semplificazione: lo step-by-step Dinamico, Fixed-on-2 (FO2) e Fixed-on-3(FO3), Super-Short Implant. Dalla Ricerca alla Soluzione Clinica."

Dott. Gioacchino CANNIZZARO

MARTEDÌ 20 SETTEMBRE

"Parodontiti e perimplantiti: strategie terapeutiche minimamente invasive"

Dott. Fabio CURRARINO

MARTEDÌ 18 OTTOBRE

"Il profilo di rischio nel paziente protesico"

Dott. Ezio BRUNA

MARTEDÌ 15 NOVEMBRE

"Trattamento dei tessuti molli per un risultato estetico ottimale sul dente naturale e sugli impianti"

Dott. Silvio Mario MELONI

Sede: PHENOMENON - S.S. 229 Fontaneto D'Agogna (NO)

Orario: Gli incontri iniziano alle ore 20.30 preceduti a partire dalle ore 20.00 da un "buffet servito"

Accreditamento ECM: 100 posti - **Quota di partecipazione:** 100€ + Iva

Gli incontri sono gratuiti e aperti a tutti i gli iscritti all'Ordine dei Medici, la quota di partecipazione è richiesta solo a chi intende ottenere i crediti ECM.

Per maggiori informazioni contattare la Segreteria Organizzativa:

ANDI Novara VCO - Via Beltrami, 2/b - Novara Tel. 351 9866902 lun-ven 10.00/13.00 novara@andi.it

SGI HEALTHCARE

comunicazione in ambito sanitario

Siti

Siti vetrina per la promozione dell'attività di professionisti medici presso e pazienti e target dedicato: progettazione, contenuti, SEO, assistenza procedure di messa on line.

Gestione ufficio stampa e PR

Progettazione e organizzazione eventi

- individuazione location;
- soluzioni logistiche;
- progetto di comunicazione;
- immagine coordinata;
- forniture tecnologiche, audiovisive e interattive;
- segreteria organizzativa;
- assistenza on site;
- sponsoring

Progettazione e realizzazione campagne di comunicazione

Supporto tecnico audio video, centro slide, presentazioni

Realizzazione prodotti editoriali

Tutte le fasi, dallo studio del layout fino alla stampa per pubblicazioni di carattere divulgativo o tecnico-scientifico. Collaborazioni con giornalisti, scrittori e fotografi per un servizio editoriale completo e flessibile: studio grafico, redazione, stampa, distribuzione, raccolta pubblicitaria

ALCUNI EVENTI ORGANIZZATI

- CORSO TEORICO "FEMTOCATARATTA, L'EVOLUZIONE DELLA CHIRURGIA", CLK MICROCHIRURGIA E DIAGNOSTICA OCULARE
- CONVENTION DI FEDERFARMA PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA (FINO A 1800 PARTECIPANTI) E CORSI FORMATIVI PER FARMACISTI
- SOCIETÀ ITALIANA USTIONI
www.ustionitorino2014.it www.ustionigenova2015.it
- ASSEMBLEE E CONVEGNI DELL'ORDINE DEI MEDICI DI TORINO

La RESPONSABILITÀ DEL MEDICO SPECIALISTA E DEL MEDICO GENERALE

Il medico, interpellato anche solo per un semplice consulto specialistico, ha gli stessi doveri professionali del medico che ha in carico il paziente presso un determinato reparto, non potendo esimersi da responsabilità adducendo di essere stato chiamato solo per valutare una specifica situazione.

E il medico che non è specialista può avere il dovere di intervenire anche quando è stato interpellato il medico specialista.

A ricordarlo è la Cassazione penale, Sezione IV, nella sentenza 30 giugno 2021 n. 24895.

Questo il caso.

Un soggetto effettuava accesso al Pronto soccorso, inviato dal medico curante per iperpiressia da tre giorni, stato confusionale e cefalea. Quivi veniva visitata, annotandosi "paziente in stato di agitazione, non collaborante, piretica" e le venivano somministrati alcuni farmaci, veniva eseguita rx al torace e tac al capo. Durante la tac, si manifestava un ulteriore episodio di forte agitazione psicomotoria, veniva attuata contenzione fisica, facendo sottoscrivere il consenso informato ai familiari. Terminato il proprio turno, il medico del pronto soccorso affidava il paziente al medico del turno di notte, suggerendo di contattare il neurologo reperibile. Il medico del pronto soccorso, subentrato nell'affidamento, contattava il neurologo. Quest'ultimo visitava il paziente, visionava la tac e confermava il sospetto clinico di meningite, annotando "paziente vigile ma non contattabile, non parla né esegue comandi, isocorica, nuca rigida e decubito preferenziale laterale". Il neurologo consigliava di inviare il paziente in una struttura sanitaria con un reparto di malattie infettive, in quanto l'ospedale dove era sito il pronto soccorso non aveva un reparto di malattie infettive né consulente infettivologo. Il neurologo non menzionava alcuna terapia da somministrare al paziente nelle more del trasferimento ad altra struttura. Il medico del pronto soccorso, seguendo le istruzioni del neurologo, cercava ripetutamente di trasferire il paziente presso altra struttura, ma la ricerca richiedeva molto più tempo del previsto. Nel frattempo, veniva contattato telefonicamente più volte il neurologo che riteneva di non eseguire la rachicentesi, esame fondamentale per la diagnosi di meningite, ritenendo più indicata l'esecuzione della procedura in oggetto presso la struttura di destinazione dotata di reparto di malattie infettive. Successivamente, in caso di mancato trasferimento del paziente, il neurologo



consigliava telefonicamente di eseguire emocolture e successiva terapia antibiotica. Infine, il paziente veniva trasferito presso altra struttura in codice rosso.

Al medico del pronto soccorso del turno di notte, che ricevette il paziente con una chiara indicazione che fosse affetto da meningite, venne imputato di non aver immediatamente iniziato la terapia antibiotica così come prescritto dalle linee guida di quel pronto soccorso.

Allo specialista neurologo venne imputato di non aver subito disposto la terapia antibiotica o in ogni caso di non aver controllato che il collega del pronto soccorso l'attuasse.

Si chiede allora la Corte di Cassazione: doveva e poteva il medico del pronto soccorso che aveva chiesto la consulenza specialistica al collega attivarsi motu proprio ad indicazioni terapeutiche che non gli erano state fornite? Doveva conoscere comunque le linee guida che gli imponevano la somministrazione quanto prima della terapia antibiotica? E ancora: sussiste la responsabilità del medico che ha chiesto il consulto anche se concorre quella del collega che il consulto gli ha fornito?

"La risposta, a tutti i quesiti di cui sopra, è di segno positivo".

Invero, ricordano gli ermellini, che in tema di colpa professionale medica, qualora ricorra l'ipotesi di cooperazione multidisciplinare, ancorché non sia svolta contestualmente, "ogni sanitario - compreso il personale paramedico - è tenuto, oltre che al rispetto dei canoni di diligenza e prudenza connessi alle specifiche mansioni svolte, all'osservanza degli obblighi derivanti dalla convergenza di tutte le attività verso il fine comune ed unico, senza che possa invocarsi il principio di affidamento da parte dell'agente che non abbia osservato una regola precauzionale su cui si innesti l'altrui condotta colposa, poiché la sua responsabilità persiste in base al principio di equivalenza della causa, salva l'affermazione dell'efficacia esclusiva della causa sopravvenuta, che presenti il carattere dell'eccezionalità ed imprevedibilità". Ne consegue che "ogni sanitario non può esimersi dal conoscere e valutare l'attività precedente o contestuale svolta da un altro collega, sia pure specialista in altra disciplina, e dal controllarne la correttezza, se del caso ponendo rimedio ad errori altrui che siano evidenti e non settoriali, rilevabili ed emendabili con l'ausilio delle comuni conoscenze scientifiche del professionista medio". Né può invocare il principio dell'affidamento l'agente che non abbia osservato una regola precauzionale su cui si innesti l'altrui condotta colposa, poiché allorquando il garante precedente abbia posto in essere una condotta colposa che abbia avuto efficacia causale nella determinazione dell'evento, "unitamente alla condotta colposa del garante successivo, persiste la responsabilità anche del primo". Né vale ad esimere da responsabilità nemmeno la circostanza che il collega sia più anziano, poiché è escluso "che possa invocare esonero da responsabilità il medico che si sia fidato acriticamente della scelta del collega più anziano, pur essendo in possesso delle cognizioni tecniche per coglierne l'erroneità, ed avendo pertanto il dovere di valutarla e, se del caso, contrastarla".

Quindi certamente responsabilità del medico del pronto soccorso.

Ma responsabilità anche del neurologo specialista, perché suo compito "non era solo quello di visitare il paziente e di formulare una corretta diagnosi, ma anche di prescrivere la terapia, interessarsi alla vicenda, somministrare i farmaci salvifici personalmente o controllare che altri lo facessero".

Aggiunge la Corte: "con riguardo alla posizione di garanzia del medico che sia stato interpellato anche solo per un semplice consulto specialistico e che accerti l'esistenza di una patologia ad elevato ed immediato rischio di aggravamento, ha l'obbligo di disporre personalmente i trattamenti terapeutici ritenuti idonei ad evitare eventi dannosi ovvero, in caso di impossibilità di intervento, portando a conoscenza dei medici specialisti la gravità o urgenza del caso ovvero, nel caso di indisponibilità di posti letto nel reparto specialistico, richiedendo che l'assistenza specializzata venga prestata nel reparto dove il paziente si trova ricoverato specie laddove questo reparto non sia idoneo ad affrontare la patologia riscontrata con la necessaria perizia professionale".

Concludendo che "ciò in quanto il medico che (...) venga chiamato per un consulto specialistico, ha gli stessi doveri professionali del medico che ha in carico il paziente presso un determinato reparto, non potendo esimersi da responsabilità adducendo di essere stato chiamato solo per valutare una specifica situazione".

Avv. Monica Bombelli

NOTIZIE e CURIOSITÀ DI STORIA DEL CLIMA a NOVARA e DINTORNI

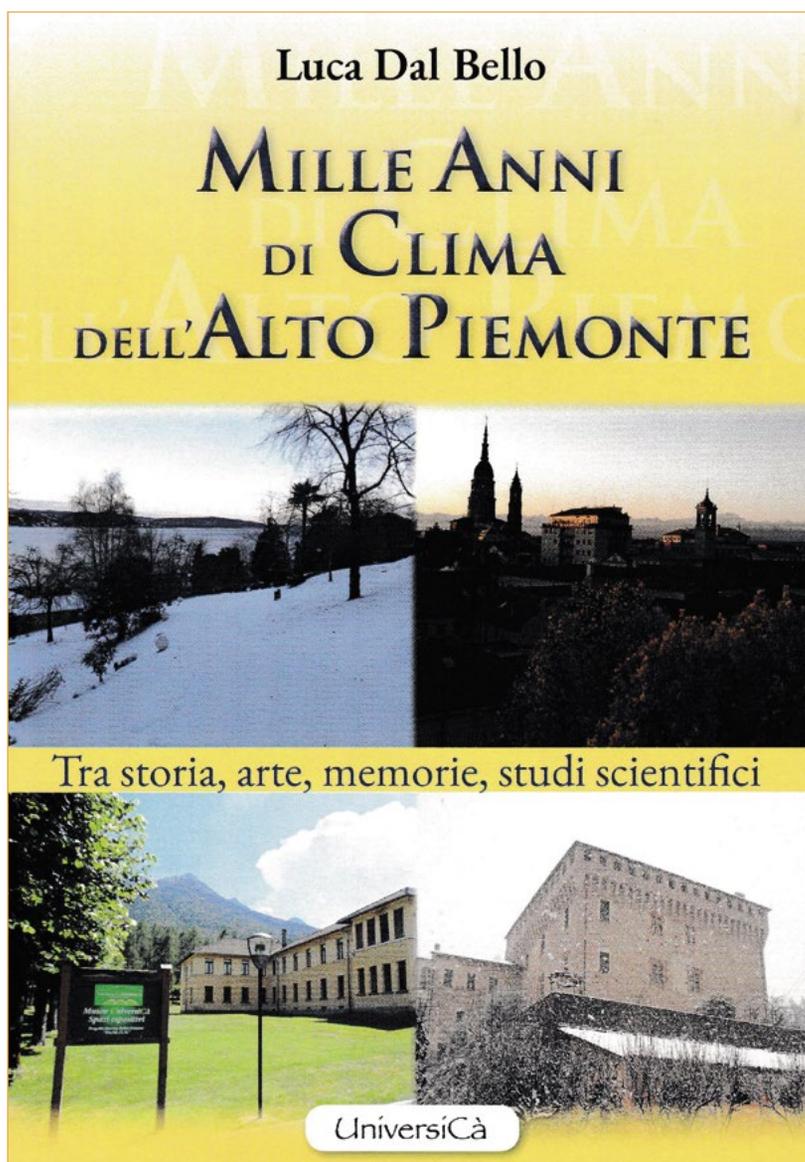
Lo storico francese Alain Corbin ha evidenziato come dalla fine del XVIII secolo si sia intensificata la sensibilità individuale ai fenomeni meteorologici e "una gloriosa storia della meteorologia e di tutti i metodi di registrazione ne hanno reso possibile il progresso dal XVII secolo in poi". Seguendo quindi un filone di studi ormai consolidato, indagando con acume, pazienza e passione di studioso fra storia, arte, memorie e studi scientifici, un giovane storico del clima novarese, Luca Dal Bello, ha scritto un affascinante saggio che indaga "Mille anni di clima dell'alto Piemonte", edito a cura di Università (206 pagine con numerosissime illustrazioni). Il libro, unendo all'accuratezza del saggio storico-scientifico una piacevole indole didattica, è una miniera di notizie a partire da come si ricostruisce il clima del passato alla corretta interpretazione delle fonti storiche, in quanto è possibile seguire, anno dopo anno, le variazioni del tempo fin dalle epoche più remote. Della Piccola Età Glaciale come del terribile inverno del 1709 non ci mancano i dettagli, ma nel suo saggio Dal Bello concentra elettivamente la sua ricerca su un'area ben delimitata come l'alto Piemonte, con Novara e provincia più in dettaglio, pur delineando una panoramica storica, con dati e testimonianze, apre ampie finestre su vari Paesi europei. Attraverso una meticolosa lettura delle cronache di varie epoche, che

testimoniano le emozioni individuali provate di fronte agli eventi atmosferici, si sviluppa una sorta di "diario" meteorologico, per cui si passa dalla Bassa novarese al lago d'Orta alla Valsesia all'Ossola al capoluogo, in un pittoresco mosaico di situazioni e d'impressioni. Si può anche riflettere sulle mutate considerazioni in merito a presagi funesti legati a fenomeni atmosferici, poiché la "secolarizzazione" del cielo (e del clima) ha rimosso tali associazioni, né minacce dal pulpito di eventuali danni alle colture in riferimento a disordini morali dei costumi sono più di moda come documentano tempi passati. Come non ricordare, dopo incessanti invocazioni, la provvidenziale, salvifica pioggia sul lazzaretto degli appestati nei "Promessi Sposi"? Un capitolo a sé, e assai movimentato, meritano due fiumi, tra esondazioni e regimentazioni, come il Sesia, le cui acque furono a lungo contese fra novaresi e vercellesi, e il Ticino, ricchissimi entrambi di memorie di piene distruttive, di "rogge" e di contese fra le opposte "sponde", di fatti storici animati da personaggi come Ludovico il Moro o S. Carlo Borromeo, di interventi dell'uomo come la mirabile costituzione del Consorzio Irriguo Est Sesia a governare le acque e la creazione, per entrambi questi fiumi, di grandi canali di ripartizione. Tra l'altro, il fiume Sesia è caratterizzato dalla curiosa particolarità, non ancora chiarita, di "muoversi" verso ovest lungo i secoli. Le

descrizioni delle valanghe di neve in Ossola e in Valsesia, ci riportano alla violenza dei fenomeni naturali attraverso i drammatici resoconti dell'epoca, con l'allarme dato nei paesi da un convulso scampanio e momenti di paura specie nel "nevossimo" Ottocento. "Il clima pittorico", attraverso la rappresentazione artistica, restituisce con dovizia di esempi l'atmosfera, anche psicologica, secondo il ciclo delle stagioni. Basta osservare l'opera di pittori come un maestro del Nord del calibro di Bruegel il Vecchio nel '600: un'interessante e infinita galleria che contempla anche il "territorio dipinto" e qui ci basti ricordare le opere del vigezzino Carlo Fornara, tra Otto e Novecento, con la sua Valle dai mille colori a esprimere una condizione di spirito. La tradizionale "bibbia" popolare assegna al sistema dei proverbi che riguarda il clima il principio che ogni stagione dev'essere ben definita nelle sue caratteristiche: né freddo né caldo né pioggia devono essere risparmiati alle campagne nel giusto tempo al fine di ottenere risultati ottimali: "Il freddo di gennaio empie il granaio", cui si può contrapporre: "Agosto matura settembre vendemmia". Dal Bello offre gustose letture di alcune curiosità climatiche e delle tradizioni popolari (tra cui anche gli ex voto), legate ad esempio all'estate di S. Martino (gruppo di giorni intorno all'11 novembre), ai "giorni della merla" e ai "mercanti di neve" (tra il



15 e il 22 gennaio). Una nota a parte riguarda la cupola antonelliana, che ha saputo "sempre reggere agli inverni di una volta, quando faceva veramente freddo", commenta Dal Bello, esposta a raffiche di vento anche intorno ai 100 Km/h, ma della cui assoluta sicurezza si fece interprete, a ragione, un personaggio come il novarese ing. Daverio. Minuziose "cronache dall'Ottocento a oggi" documentano "eventi meteorologici salienti a partire dalla seconda metà dell'Ottocento che hanno riguardato l'alto Piemonte", con particolare riguardo alla provincia di Novara. Ad esempio, schematicamente, si riconoscono periodi più caldi nel Basso Medioevo e un lungo decorso freddo tra XIV e XV secolo. È ancora presente nella memoria di molti il gennaio 1985, quando si registra la più abbondante nevicata del XX secolo: a Novara, 80 cm. di neve cadono dal pomeriggio del 13 gennaio al mattino del 17, anche se "gli spessori di circa 170-180 cm. degli inverni 1570-71 e 1678-79 restano tuttavia inavvicinati". A Novara fu il mese più nevoso della storia (98 cm.) e con l'accumulo massimo registrato al suolo (78 cm.) il 16 gennaio, al quarto giorno di neve consecutivo. La forma a "sacco" del territorio novarese tende a intrappolare l'aria fredda, molto densa, che si accumula negli strati bassi e crea un "cuscino freddo", il quale, a contatto con l'aria mite e umida propria di una perturbazione atlantica o mediterranea, genera diffuse precipitazioni di neve. E da non sottovalutare il gran freddo, dovuto a una potente colata polare: a Cameri, l'11 gennaio, si toccano $-18,2^{\circ}$, la temperatura più bassa registrata dal 1960, mentre le massime non superano -5° , nonostante il tempo soleggiato. Il volume illustra inoltre in termini comprensibili e con pratiche esemplificazioni le "dinamiche meteorologiche" che sottostanno ai fenomeni climatici, con un



"catalogo" esplicativo dei temporali suddivisi in "termoconvettivi", "pre-frontali" e "frontali". Una serie di "tabelle climatiche" con medie e dati della stazione di Cameri riepiloga in cifre gli importanti cambiamenti climatici a carico del territorio novarese negli ultimi cinquant'anni. Da non sottovalutare l'appendice multimediale online del volume, contenente bibliografia, indice dei nomi, ulteriori dati scientifici, video, materiale iconografico, per una fruizione continuamente aggiornata dell'opera e accessibile mediante smartphone o tablet. Tanto più che

si impone all'osservazione degli studiosi un'anomalia di dati per così dire costante, per cui, ad esempio, eventi caldi, un tempo eccezionali, si stanno ormai verificando con inusuale frequenza, effetto del riscaldamento globale di cui tanto si discute e che sembra occupare i governanti di quasi tutto il mondo. Un ulteriore approccio può essere fornito dal sito internet: clima.universica.it

Ercole Pelizzone

P.S.: si può richiedere il volume a info@universica.it

RICORDO DEL DOTT. PAOLO BRUGO

Conoscevo Paolo Brugo fin dai tempi in cui, giovane laureato, frequentava lo studio di mio padre; io ero ancora ai primi anni di università e l'ho sempre visto come un esempio di come, una volta completati i miei studi, avrei voluto interpretare la professione e i rapporti coi colleghi.

Per tutti noi della vecchia generazione che abbiamo avuto la fortuna di frequentarlo è stato un faro nella gestione del nostro associazionismo, è stato Presidente dell'ANDI, la nostra associazione di categoria, per numerosi mandati, consigliere e tesoriere del nostro Ordine, membro della CAO.

Fra le altre cose è stato l'ideatore e l'artefice del nostro Congresso annuale di Orta, fiore all'occhiello della sezione ANDI Novara e VCO, apprezzato e rinomato in tutta Italia.

I suoi interventi nei vari ambiti in cui è stato protagonista non erano mai banali, a volte con una velata nota polemica ma sempre educati e costruttivi.

Sempre disposto ad aiutare il prossimo, tant'è che oltre agli impegni professionali era da sempre coinvolto nelle attività benefiche del LIONS Club, dove da anni era il responsabile distrettuale della formazione dei nuovi soci.

Del suo stato di salute non era trapelato alcunché e la notizia della sua scomparsa ci ha lasciati tutti sgomenti.

Ciao Paolo, ci mancherai!



Michele Montecucco



RICORDO DEL DOTT. TOMMASO DIFONZO

"Non sei di Novara se non conosci..."

Lo conoscete? È un gioco che gira sui social dove si fa riferimento a luoghi, o avvenimenti di una città per dimostrare la propria appartenenza a quel nucleo; e allora "non sei di Novara se non conosci il Noalito".

Il Noalito è un bar, tuttora esistente sotto i portici di Corso Mazzini tra la BNL e il negozio di giochi Città del Sole, ed era uno dei ritrovi dei giovani novaresi, assieme al Barlocchi, le Muse, il Dori, ed è lì che ho conosciuto il dottor Tommaso Difonzo, per tutti Tommy.

È lì che negli anni '70 ci trovavamo con gli amici, poi colleghi, Bal-lara, Nardilli, Triscari, Volpati (sì, il calciatore), l'architetto Bogogno, Ugo Ponzio (sì, quello di Radio Azzurra) e altri ancora, in lunghi



pomeriggi a chiacchierare di tutto, io studente liceale e loro universitari; in particolare ci si trovava il sabato pomeriggio quando loro rientravano da Pavia, Milano, Torino e ci raccontavano delle loro vicende di studio e goliardia in quelle città. E forse proprio ascoltando i suoi discorsi ho incominciato a prendere in considerazione l'idea di iscrivermi a Medicina, io che meditavo di fare filosofia. Poi, sempre mantenendo l'amicizia, le nostre vite sono proseguite per me l'iscrizione a medicina, e per lui alcune esperienze lavorative che lo hanno alla fine portato ad assumere l'incarico di medico condotto nel comune di San Pietro Mosezzo.

Ci siamo poi di nuovo ritrovati io neolaureato e lui già praticante, quando cercava un sostituto per le ferie, e di nuovo il suo incontro è stato fondamentale. Non avevo ancora avuto nessuna esperienza di medicina del territorio, e in quel mese di sostituzione ne ho apprezzato gli aspetti positivi, oltre a verificare attraverso la popolazione la sua competenza e considerazione, e l'esperienza mi piacque molto al punto che quando alcuni mesi dopo mi trovai a dover scegliere tra la carriera ospedaliera, aspettando un posto in Medicina, con il professor Monteverde, e una condotta di 1300 persone in un paesino del biellese, subito corsi dal mio amico Tommy a chiedergli consiglio: molto laconicamente, e saggiamente, mi disse "dai retta a me, vai". E così feci. Il consiglio si dimostrò azzeccato e vincente.

Tornato poi a Novara alcuni anni dopo, riallacciammo l'amicizia, per altro mai veramente interrotta, accomunati dalla passione sportiva, e appena fu possibile agevolai la sua iscrizione alla Federazione Medico Sportiva Italiana, e successivamente al corso federale per Ispettore Antidoping. Da lì in poi costituimmo un affiatato team di controllori: la serie A di calcio, campionati italiani di ciclismo, moltissime gare fino alle Olimpiadi di Torino, esperienza impegnativa ma esaltante. Lavorare con lui è sempre stato semplice: rassicurante la sua presenza, puntuale, preciso, estremamente competente, da ultimo era diventato il punto di riferimento degli ispettori piemontesi per la sua esperienza poiché essendo pensionato eseguiva tantissimi controlli a sorpresa infrasettimanali, oltre che piacevole per la sua compagnia.

Sono queste le doti che ho sempre apprezzato di Tommy, una grande competenza acquisita sul campo in tanti anni di lavoro, supportata dall'intelligenza, la saggezza e la ponderatezza che ha sempre dimostrato sia nell'attività sindacale con la FIMMG, sia nell'attività ordinistica, sia nell'attività professionale nell'UCAD, dove ho avuto modi di verificare le sue doti di "politico", di mediatore con i vertici dell'ASL, e la sua lungimiranza e capacità di programmazione. Mi dispiace ma poco posso dire della sua attività politica in senso stretto, come amministratore e sindaco del suo paese, se non quello che mi raccontava lui chiacchierando nei nostri viaggi in macchina verso le località di controllo antidoping; costante di tutta la sua vita, ha sempre concepito questo impegno, come del resto ha concepito la sua professione, come un servizio agli altri che ha sempre svolto con grande onestà intellettuale.



Da ultimo la malattia vissuta con molta dignità: nelle nostre frequentazioni, praticamente settimanali, telefoniche o di persona ha sempre dimostrato grande realismo ma mai rassegnazione, con il pensiero alla famiglia, e ancora talvolta dispensando consigli agli amministratori del suo comune, e a me soprattutto in materia di gestione della pandemia, da specialista in igiene quale lui era

Mancherai a tanti, Tommy, e a me ancora di più. Un unico cruccio mi rimane: non ho mai capito per quale squadra tifasse, oltre al Bari sua città di origine, così che non abbiamo mai potuto litigare. Ma non lo avremmo comunque fatto, era troppo intelligente.

Gianluca De Regibus

RICORDO DELLA DOTT.SSA CARLA PEONA

Ho conosciuto la Dott.ssa Carla Peona quando ancora frequentava brillantemente il Liceo Classico Carlo Alberto di Novara. Iscritta alla facoltà di Medicina e Chirurgia dell'università di Pavia, studentessa in un prestigioso Collegio, si è laureata nel 1971 con il massimo dei voti e la lode. Nel 1972 ha iniziato la propria vita ospedaliera come Assistente del neonato Servizio di Emodialisi del Maggiore di Novara sino al 1980 e successivamente come Aiuto ospedaliero sino al 1988. Nel 1975 ha conseguito la specializzazione in Nefrologia Medica presso l'Università degli studi di Padova. Nel 1978 prendo servizio anch'io presso il reparto di Emodialisi del Maggiore, e nel corso degli anni ho spesso avuto uno stretto collegamento con la carriera professionale di Carla Peona. Di quei primi anni ricordo ancora con tristezza, quando nel 1984, la morte improvvisa del nostro Primario, Dott. Maduli, ci ha lasciato "orfani", subito Carla Peona, giovane Aiuto, si è posta come vero punto di riferimento e si è fatta carico con competenza e professionalità delle molte problematiche sia mediche che burocratiche del Servizio sino alla nomina del Prof. Giuseppe Verzetti la cui figura viene ricordata in questo stesso bollettino. Dal 1988 al 2003 Carla Peona è Primario e poi Direttore della Nefrologia e Dialisi dell'Ospedale S. Andrea



dell'ASL VC. Nel 1995 ha assunto inoltre la responsabilità del centro dialisi ad assistenza limitata dell'ospedale di Borgosesia, ampliandolo e rendendolo riferimento per il quadrante nord dell'ASL, nel 2002 anche direttore del Dipartimento di medicina Specialistica dell'ASL di VC sino al 2003.

Nel 2003 e sino al 2006 è nominata Direttore Generale dell'ASL 21 di Casale Monferrato. Come nuovo Primario della UOA di Nefrologia e Dialisi dell'ASL di Vercelli, ricordo le lunghe telefonate amichevoli con Carla per parlare della "sua Nefrologia" ed avere notizie dei suoi collaboratori che ricordava sempre con nostalgia ed affetto. Dal 2007 al 2010 ha svolto anche il ruolo di Direttore Sanitario di RSA.

Nel 2011 e 2012 è stata nominata Commissario dell'ASL di Biella, anni cruciali in cui si sono poste le basi per la realizzazione del nuovo Ospedale, nel 2013 nuovo incarico con la responsabilità di Direzione Sanitaria dell'ASL VC. In questi anni, nel mio ruolo di Direttore Sanitario Strategico dell'AOU Maggiore della Carità di Novara, numerosi e frequenti sono stati i momenti di incontro professionale nei quali ho sempre apprezzato la capacità della Dott.ssa Peona di coniugare, con la gentilezza e simpatia che la caratterizzava, l'assoluta determinazione e competenza nello svolgimento dei propri mandati.

Gli ultimi anni della sua vita sono stati purtroppo funestati dalla perdita della giovane figlia e dalla grave malattia che l'ha portata a morte nel mese di agosto del 2021.

Ciao Carla il tuo sorriso mancherà a tutti

Gianenrico Guida

RICORDO DEL PROF. GIUSEPPE VERZETTI

La scomparsa del Prof. G. Verzetti lascia un vuoto profondo in tutti coloro che hanno avuto modo di conoscere e di apprezzare le sue qualità umane e professionali.

In me la commozione è ancora più forte per essergli stato vicino molti anni con grande e ricambiato affetto. L'ho conosciuto da studente nel 1970 all'ospedale Santa Maria della Scala a Siena e poi sempre insieme a Torino, Borgomanero e Novara. Mi è stato amico, confidente, sempre prodigo di consigli nell'indicarmi il percorso più idoneo per la mia attività professionale.

È stato un pioniere della dialisi ed ha sempre creduto nella nefrologia come disciplina autonoma. Docente illuminato da cui ho imparato molto, un uomo e un padre di famiglia dai profondi valori umani. Non si è mai smarrito nelle difficoltà, nello studio costante della medicina ha trovato la sua ragione di vita professionale, ha cercato sempre nella ricerca di individuare nuovi strumenti da mettere al servizio delle persone che soffrono. Con grande caparbietà e lottando contro molti ha voluto e realizzato il Centro Trapianto Renale a Novara a completamento della sua carriera di grande nefrologo.

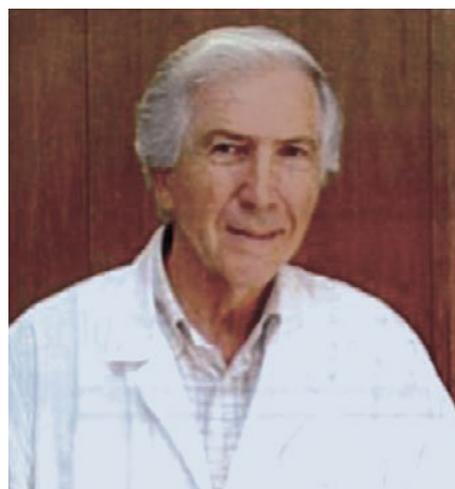
Si è allontanato prima dalla sua comunità scientifica al compimento dei suoi anni di servizio e poi dalla vita in punta di piedi per non arrecare disturbo.

Il suo ricordo rimarrà indelebile in molti di noi e della sua opera di studioso potranno avvantaggiarsi le nuove generazioni.

Martino De Leo

Ha scelto di andarsene sobriamente, pianificando con la lucidità di sempre anche gli ultimi passaggi della sua vita. Autorevole, orgoglioso, indipendente; dotato di progettualità e grandi capacità organizzative, non lasciava niente al caso, programmando e verificando con cura anche particolari apparentemente minori.

Un leader naturale, in grado di conquistare il consenso realizzando traguardi ambiziosi, ma anche un abile "artigiano" a cui piaceva il lavoro manuale; si dedicava ad esempio con piacere all'attività in sala chirurgica per l'allestimento degli accessi vascolari per dialisi più complessi, alle biopsie renali (ai tempi senza guida ecografica). Amava raccontare; ancora oggi tra colleghi ricordiamo le pause caffè nella cucina del reparto, dopo il giro visita, lui seduto al tavolo al centro e noi, medici ed infermieri intorno ad ascoltare. Storie di pazienti o episodi della sua vita, spaziando dal lavoro ai viaggi,



alle passioni per la caccia, le bocce; quasi mai la famiglia su cui ha sempre mantenuto un protettivo riserbo.

La prima occasione di incontro è stata durante gli anni dell'Università, l'esame di Nefrologia Medica di cui era Docente; poi la richiesta di averlo relatore per la tesi di Laurea, la frequenza in Ospedale a Novara nel suo reparto. Lì ho poi compiuto il mio percorso professionale e lui è rimasto sempre "il Professore"; di lui ho apprezzato la serietà, l'impegno, il rapportarsi sempre rispettoso con il malato, l'affrontare i problemi con metodo scientifico.

Quando è andato in pensione, nel 2003, ha preferito chiudere definitivamente quell'attività lavorativa che pure gli aveva riservato soddisfazioni e successi, si è ritirato nel borgo di campagna alessandrino dove era nato, un ritorno alla semplicità delle proprie radici, accanto la famiglia e pochi amici fidati. Ma almeno un paio di volte l'anno veniva a trovarci in ospedale,

cercava i "suoi" medici, la caposala e la segretaria, per salutare ed informarsi sulle novità. Riconquistava con disinvoltura il centro della scena, riuscendo ancora ad affabularci con i suoi racconti!

Durante l'isolamento imposto dalla pandemia ha deciso di raccogliere in un volumetto corredato di fotografie, i suoi ricordi: "GIOVENTÙ E VITA DA MEDICO. Una magnifica avventura". Ne ho ricevuto una copia dedicata che mi ha commosso. Nessuna ambizione letteraria, ma come ha scritto lui stesso "il desiderio di lasciare una traccia della mia vita che per la sua complessità e risultati potrei definire appagante".

Un altro obiettivo raggiunto Prof, quella traccia è rimasta in ognuno di noi.

Doriana Chiarinotti

Certo che altri colleghi descriveranno ampiamente le qualità di medico e la brillante carriera del professor Verzetti, da parte mia ho scelto di ricordarlo nella fase di "nonno pensionato".

Durante i nostri incontri ci raccontavamo della famiglia, dei nipoti, dei passatempi e spesso dei nostri piccoli problemi di salute.

Anche in questi frangenti non mancavano le lezioni su eziopatogenesi, fisiopatologia e terapia dei problemi in corso ed ho avuto modo di riapprezzare il suo inconfondibile modo di ragionare, la profonda conoscenza della medicina, la saggezza clinica e soprattutto l'obiettività.

Spero che proprio l'obiettività possa essere per me la lezione migliore nell'affrontare gli inevitabili avvenimenti meno felici della vita ora che percepisco la sensazione del tempo che scorre via velocemente.

Carlo Navino

Il Professor Giuseppe Verzetti ci ha lasciati in silenzio, lontano dall'Ospedale Maggiore di Novara, dove, con encomiabile tenacia, ha saputo creare dal nulla il secondo Centro Trapianti Renali della Regione Piemonte.

È stato difficile scalfire la diffidenza, locale e regionale, di fronte ad una proposta che sembrava irraggiungibile e rompeva equilibri ben consolidati. In realtà era semplicemente il compimento della spiccata vocazione alla donazione d'organo dell'Ospedale Maggiore. Il momento era favorevole: la sensibilità alla donazione era diventata più ampia, ma le liste d'attesa diventavano sempre più lunghe. Il nuovo Centro non avrebbe soltanto incrementato l'attività di trapianto, utilizzando al meglio tutte le donazioni d'organo regionali, ma avrebbe apportato all'Ospedale nuove risorse e nuove competenze, scientifiche e operative, anche a beneficio dell'intera

popolazione.

Ricordo la prima lettera di richiesta al Ministero, il rapido allestimento, a costi contenutissimi, degli angusti spazi di degenza (immutati ancora oggi!), l'ansia alla vigilia dell'ispezione ministeriale preliminare all'autorizzazione, il primo trapianto...

Dal 4 novembre 1998 sono passati tanti anni, le "risorse umane" dedicate al trapianto si sono ampiamente rinnovate. Sarebbe bello ricordare il Fondatore, almeno con una targa, con una intitolazione del Centro. Non sarebbe retorica, ma semplicemente il doveroso riconoscimento ad una persona che ha coltivato e realizzato un sogno: in questi tempi abbiamo tutti il dovere di impegnarci e il bisogno di sognare.

Maria Cristina Barbe'



La Pasta e FAGIOLI: UN VANTO TUTTO ITALIANO

La scienza oggi ha svelato il segreto di tale bontà.

Non c'è regione d'Italia che non abbia una propria versione di questo piatto, espressione, fra l'altro, della vera tradizione mediterranea.

Il fagiolo era già noto ai tempi dei romani, definito da Virgilio *vilem phaseolum*, consumato con verdure e spezie. A quei tempi la pasta secca non esisteva (gli spaghetti saranno inventati a Trabia vicino a Palermo, secondo un documento risalente al 1154).

Gli ingredienti, oggi fondamentali, sono principalmente due: un legume, il fagiolo e un carboidrato complesso, la pasta. Attorno a questi ruotano ingredienti con varie interpretazioni dello stesso piatto base. Cipolla, carota, sedano, salsa di pomodoro, o concentrato, aglio, olio, prezzemolo, pepe. In alcuni casi, una purea di patate che si aggiunge ad altrettanta ridotta dai fagioli. Guanciale, battuta di lardo, pancetta, e in alcune versioni oltre al formaggio, addirittura prosciutto crudo. Un tempo, prima dell'arrivo del fagiolo comune, proveniente dalle Americhe, esisteva solo il fagiolo "vigna", così definito dal botanico Domenico Vigna, direttore dell'orto botanico di Pisa dal 1609 al 1632. Il fagiolo detto "dell'occhio", è il "vigna unguiculata" che ancora si coltiva in poche regioni (Toscana, Puglia, Veneto), sostituito dalle varietà importate in Europa dopo il 1492.

Il fronte della pasta è poi il più ampio possibile con tante varianti, dalla pasta all'uovo, alla pasta di grano duro, con l'espressione più vasta dei formati: sedanini, spaghetti spezzati, tagliatelle, maltagliati, fusilli, pasta di formati misti, reginette, rigatoni, conchiglie, quadrucci, vermicelli, bucatini, linguine, etc. Oltre 300 sarebbero i formati nati dalla tradizione e dalla fantasia dei nostri pastai. Ebbene questo connubio unico fra la semplicità degli ingredienti e la completezza nutrizionale, quale segreto nasconde?

La ricerca ci dice che si tratta di un aspetto gustativo, insolito, nuovo, percepito dal nostro sistema gustativo-olfattivo, mai analizzato prima.

Il termine va ricondotto alla cucina orientale e si chiama: kokumi da "koku" (ricco) e "mi" (sapore). Il termine contiene anche, in acronimo, le iniziali in giapponese, di tre parole: consistente, spesso, robusto. Il kokumi è dunque un insieme di caratteristiche di pienezza, corpo, morbidezza, persistenza e capacità saziante, proprio come dimostra di avere una nostra vera pasta e fagioli. Ebbene è stato identificato un recettore extracellulare per il calcio (CaSR) sensibile ad un corto peptide: il glutatione (tripeptide: ac glutammico-cisteina-glicina) e ad altri gamma-L-glutammi dipeptidi (gamma L glutammil-leucina,

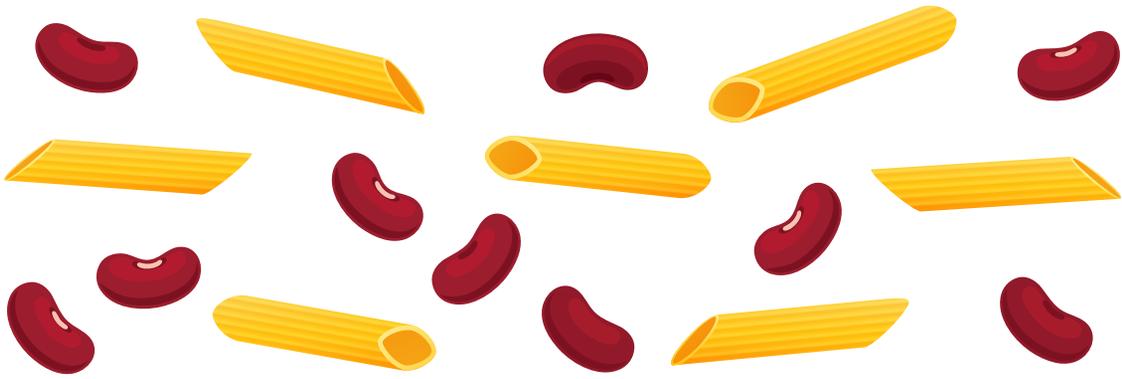
gamma-L glutammil-L-valina e gamma-L-glutammi-alanina), percepibili anche nei formaggi come Parmigiano, Grana, Camembert, Leerdammer, Gouda, caprini e altri. In particolare, nel parmigiano, l'ammontare di tutti i gamma-glutammi-dipeptidi, è massimo per un tempo di maturazione di 24 mesi con leggera decrescita successiva. Il kokumi agisce sul sapore, non esaltando i singoli gusti, quanto piuttosto l'insieme, un unicum, delle percezioni sensoriali.

Ecco allora che ponendo lo sguardo sulle varie ricette si dovrebbe aggiungere sempre un formaggio a pasta dura della nostra tradizione (parmigiano, grana, pecorino) con olio in finale e pepe, per esaltare al massimo il kokumi, e i benefici connessi.

Ma un aspetto interessante riguarda la collocazione di questo piatto nazionale alla luce della "Dieta Mediterranea", definita dall'Unesco, nel 2010, bene protetto, patrimonio immateriale dell'Umanità.

In questo contesto i legumi assumono un ruolo chiave nella dieta, per il loro "valore biologico" legato al contenuto proteico.

Le proteine sono costituite da "mattoni" detti "aminoacidi", con i quali si sintetizzano tutte le componenti dell'organismo. Nel nostro organismo sono presenti oltre 5000 proteine di diverse dimensioni e con diverse funzioni (le proteine dello scheletro, del fegato, l'albumina del sangue, enzimi e altro ancora.) Tutte le proteine sono costituite dalla combinazione di venti aminoacidi. Di questi "mattoni", nove sono definiti "essenziali" e come tali devono essere assunti esclusivamente con la dieta; i rimanenti sono sintetizzati dal nostro organismo. Non tutti gli alimenti però, hanno lo



stesso quantitativo di aminoacidi essenziali e per tale ragione entra in gioco il "valore biologico" delle proteine. Le proteine della carne, del pesce del latte, dei derivati e delle uova, sono considerate di alto valore biologico. In particolare, la scelta della proteina campione considerata dalla FAO-OMS si riferisce al contenuto aminoacidico delle proteine dell'uovo, al quale venne attribuito valore 100. Su 100 gr di aminoacidi si stima che 32.256 siano essenziali e 67.744 non essenziali. Germe dei cereali, frutta secca e legumi, come i fagioli, appunto, contengono proteine definite di medio valore biologico. I fagioli e altre leguminose contengono tutti gli aminoacidi essenziali ma sono carenti in metionina.

Cereali e farine derivate, funghi, ortaggi e frutta, contengono proteine di basso valore biologico. La relativa carenza proteica di un alimento può essere compensata dall'abbinamento con un nutriente di più alto valore biologico. Per esempio, i legumi sono carenti di due aminoacidi (metionina e cisteina), mentre triptofano e lisina sono carenti nei cereali ma sufficienti nei legumi. Ecco, dunque, che associando proteine dei legumi con i cereali, si può raggiungere un alto valore biologico pari alle proteine animali.

Dunque, il detto popolare che i fagioli sono la carne dei poveri non è del tutto sbagliato se associato ad un cereale: dunque fagioli e pasta, riso e ceci. Non è necessaria la contemporanea assunzione nello stesso pasto, ma è sufficiente nell'arco della giornata; sicché, a pranzo si può consumare pasta (meglio se integrale) al pomodoro e a cena una porzione di fagioli con cipolla e broccoli o altra verdura a piacimento. Questo è, per esempio, il modello di una dieta vegetariana, che se ben condotta, non comporta alcun deficit nutrizionale. Se poniamo a confronto cereali raffinati e relativi derivati, i legumi apportano più proteine ma meno carboidrati, quindi a parità di peso, un minor apporto calorico, contengono più fibra alimentare e ciò comporta un buon controllo glicemico. Il concetto della complementazione proteica e cioè la presunta indispensabilità di combinare l'assunzione contemporanea, in proporzioni stabilite di diversi vegetali "incompleti" per ottenere una proteina simile a quella animale "completa", nacque e fu promosso, dalla ricercatrice statunitense Frances More Lappè nel 1961, per dimostrare come ottenere proteine di "alto valore biologico" con una alimentazione esclusivamente vegetariana. Tale pratica dietetica ebbe successo in tutto il mondo, creando il mito della complementazione proteica. Successivamente l'autrice mise in

atto una revisione del problema, attraverso la successiva pubblicazione "Diet for a small planet" secondo la quale, alla luce di nuovi studi, non era necessario combinare gli alimenti vegetali nello stesso contesto, ma semplicemente assumerli nell'arco della giornata. Come infatti dimostrato dal "National Reserch Council" gli aminoacidi delle proteine consumate a pranzo, confluiscono assieme a quelle consumate a cena, attraverso un meccanismo di "riciclaggio" delle riserve endogene di aminoacidi liberi (il cosiddetto "pool aminoacidico"), cosicché una carenza qualsiasi di un aminoacido, viene compensata da altri cibi assunti durante la giornata. I tempi di permanenza in questo "deposito" possono raggiungere anche due settimane, come nel caso del riciclo nel pool, dell'aminoacido lisina, come noto, uno dei 9 aminoacidi essenziali: fenilalanina, isoleucina, leucina, metionina, treonina, valina, triptofano, leucina, istidina, quest'ultima necessaria per la prima infanzia. Da osservare che una carenza proteica si potrebbe realizzare solo nel caso in cui l'apporto sia legato, per lungo tempo, al solo consumo di mais o da quel 6% di frutti il cui profilo aminoacidico risulta più basso di quello ideale (papaia, pera, prugna). Prepariamoci, dunque, una magnifica pasta e fagioli con il suo esaltante effetto "KoKumi".

Buon Appetito!

*Dott Flavio Dusio – Medico Chirurgo
Spec in Scienza della Alimentazione e Dietetica
Accademico Italiano della Cucina - Novara*

ISCRIVITI ALL'ANAAO ASSOMED

Il Sindacato dei Dirigenti Medici e Sanitari



Per i nuovi iscritti, polizza
RC Colpa Grave gratis
fino al 01/01/2023

I NOSTRI SERVIZI GRATUITI:



POLIZZA
TUTELA LEGALE



PRONTO,
AVVOCATÓ?



FORMAZIONE
ECM FAD



ASSISTENZA
FISCALE



CONSULENZA
PREVIDENZIALE